

# IL RISICOLTORE

MENSILE D'INFORMAZIONI AGRICOLE - INDUSTRIALI - COMMERCIALI



www.enterisi.it

**L'INTERVISTA** Le parole del ministro dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e forestale Francesco Lollobrigida

## Il Governo è vigile sulle esigenze dei risicoltori

*Gli interventi sull'aiuto accoppiato e l'inflessibilità su un adeguato meccanismo di salvaguardia*

Un'attenzione particolare nei confronti dei risicoltori che si manifesta sia attraverso stanziamenti su misura previsti dal Piano Strategico della PAC 2023-2027 per il settore, come l'importante incremento dell'aiuto accoppiato, sia attraverso una posizione chiara sulla revisione del regolamento relativo al Sistema delle Preferenze Generalizzate (SPG) che difende la risicoltura italiana e che si concretizza nella rinunciabilità «alla giusta pretesa di introduzione di un adeguato meccanismo di salvaguardia per il riso proveniente da Paesi che non rispettano gli stessi standard produttivi previsti a livello europeo».

È quella che rivendica il ministro dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e forestale Francesco Lollobrigida.



**Il ministro dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e forestale Francesco Lollobrigida. È alla guida del dicastero dal settembre del 2022 dopo due scorse annate**

Intervistato da Il Riscicoltore, il ministro ha delineato il quadro della risicoltura italiana spiegando come il Governo intenda far fronte alle numerose problematiche che si sono con-

cretizzate negli ultimi anni, dalla pandemia al rincaro di carburanti, erbicidi e fertilizzanti fino alla grave calamità della carenza di risorse idriche.

«Quanto la filiera risicola

sia strategica per il nostro Paese è testimoniato dall'attenzione posta dal Governo con le scelte di politica economica compiute, sia sul versante comunitario, sia su quello nazionale - ha sottolineato Lollobrigida - Il Piano Strategico della PAC 2023-2027 prevede, ad esempio, un importante incremento dell'aiuto accoppiato destinato al sostegno della produzione di riso, con una dotazione complessiva di 373 milioni di euro nel quinquennio e un importo ad ettaro stimato in circa 336 euro. L'intervento è finalizzato ad assicurare una remunerazione adeguata al settore e a migliorarne la competitività, ponendo particolare attenzione ai territori e alle varietà più vocate.

**A pag. 7**

### Sondaggio semine Risaie in calo

## 7.600 ha in meno

### Speciale Riscicoltura 4.0

**Alle pagine 9-12**

**CENTRO RICERCHE SUL RISO** Presentati i risultati di due anni di sperimentazione per una gestione innovativa dell'acqua

## Con Riswagest la risaia è sostenibile

La tecnica AWD ha mostrato grandi potenzialità nel miglioramento della sostenibilità della coltivazione del riso. L'alternanza di sommersioni e asciutte in risaia, così come sperimentato negli ultimi due anni col progetto Riswagest "gestione innovativa dell'acqua in risaia" ha dato dei risultati importanti che sono stati presentati lo scorso 31 gennaio, presso il Centro Ricerche sul Riso di Castello D'Agogna. Hanno dimostrato, appunto, come questa strategia consenta, oltre che di mitigare le emissioni di gas serra, di ripristinare l'equilibrio della falda e di ridurre gli utilizzi idrici pur mantenendo elevati livelli produttivi. Però, è fondamentale applicare i cicli di AWD con attenzione per non incorrere in problematiche per la coltura e di minimizzare il contenuto di contaminanti in granella.



Le indicazioni generali sono quelle di adottare cicli di AWD *strong* nella fase di accostamento, avendo cura di mantenere l'acqua per almeno 7-10 giorni dopo le concimazioni di copertura. In levata è, invece, consigliabile adottare una gestione AWD *safe* per ridurre il rischio di forti infiltrazioni di brucine, per passare a un'asciutta un po' più drastica

nella fase tra la metà levata e l'inizio botticella al fine di minimizzare il contenuto di arsenico nella granella. Durante le fasi di botticella e fioritura è bene mantenere la sommersione continua per scongiurare fenomeni di sterilità derivanti dalle basse temperature o da picchi di calore. La sommersione continua nelle fasi di fioritura e maturazione lattica è poi importante per contenere i livelli di cadmio in granella. Nelle fasi finali del ciclo colturale, durante la maturazione cesosa è, invece, possibile riprendere con la gestione AWD *safe*, che risulta vantaggiosa per il risultato produttivo finale.

**Alle pagine 2,3 e 5**

### Riaperta l'inchiesta di salvaguardia

La Commissione europea ha deciso di riaprire l'inchiesta di salvaguardia con l'intento di sanare gli errori commessi. La decisione è arrivata dopo che lo scorso 9 novembre il Tribunale ha annullato il regolamento di applicazione delle misure di salvaguardia alle importazioni di riso lavorato di tipo Indica proveniente dalla Cambogia e dal Myanmar. Il supplemento di indagini potrebbe durare diversi mesi e se saranno sanate le anomalie, non avverrà il rimborso dei dazi versati dagli importatori nei tre anni in cui ha agito la clausola di salvaguardia.

Nel frattempo la Commissione europea sta preparando un nuovo questionario che invierà alle riserie che

avevano partecipato all'inchiesta del 2018 per sanare le anomalie rilevate dal Tribunale.

**A pag. 6**

### Il riso europeo al Sirha di Lione

La sostenibilità del riso europeo è stata protagonista al Sirha di Lione, fiera internazionale dedicata agli operatori del settore della ristorazione e dell'HoReCa e punto di riferimento importante per gli chef di tutto il mondo. All'interno di uno spazio espositivo tematizzato, sono stati presentati gli obiettivi del progetto Sustainable EU Rice - Don't Think



Twice, il programma triennale promosso da Ente Nazionale Risi, Casa do Arroz - Associazione Interprofessionale Arroz (Cda) e il Sindacato dei Riscicoltori di Francia e Filiera (SRFF) con l'intento di valorizzare il riso japonica made in EU.

Sono stati cinque giorni ricchi di incontri e scambi, in un'edizione da record che ha registrato la partecipazione di circa 210.000 professionisti del food, e che ci ha dato l'opportunità di raccontare a un vasto pubblico internazionale la qualità e la sostenibilità che contraddistinguono la filiera del riso europeo.

**A pag. 13**

## Riso e indice glicemico I dati di due ricerche

Giovedì 16 marzo verranno presentati i dati delle ricerche che hanno al centro l'indice glicemico del riso. L'appuntamento è alle ore 10 presso il Centro Ricerche sul Riso di Castello D'Agogna. Si tratta della relazione finale della ricerca "Lo studio dell'Indice Glicemico delle 25 varietà di riso dell'Ente Nazionale Risi" condotto da Mariangela Fioridanti (Università di Pavia) e da Filip Haxthorn (CNR) e della relazione finale dello "Studio della struttura interna del granello di riso" che ha per referente Francesco Savorani, (Politecnico di Torino).

All'interno

Evidenziate le grandi potenzialità della tecnica AWD. Si è visto, infatti, come sia possibile ottenere risultati produttivi analoghi alla somministrazione continua, raggiungendo gli obiettivi di un maggior risparmio idrico e di una riduzione delle emissioni di gas serra

Nes D., Minioti E., Romani M., Viti A., Facchi A., Gilardi G., Said Pullicino D., Celli L., Martin M.

Come si possono affrontare l'irreversibile cambiamento climatico e la siccità sempre più incombente? La ricetta definitiva non ce l'ha nessuno, ma un aiuto potrebbe arrivare dall'alternanza di somministrazioni e asciutte in risaia così come sperimentato negli ultimi due anni col progetto Riswagest "gestione innovativa dell'acqua in risaia".

I risultati della sperimentazione sono stati presentati lo scorso 31 gennaio, presso il Centro Ricerche sul Riso di Castello D'Agona. Hanno dimostrato, appunto, come questa strategia consenta, oltre che di mitigare le emissioni di gas serra, di ripristinare l'equilibrio della falda e di ridurre gli utilizzi idrici pur mantenendo elevati livelli produttivi.

#### Il convegno

Ad aprire il convegno sono stati i saluti istituzionali del presidente dell'Ente Nazionale Risi, Paolo Carrà, che ha analizzato le sfide presenti e future che ci sta affrontando la risicoltura italiana per far fronte alle conseguenze dei cambiamenti climatici, con particolare riguardo alla gestione della disponibilità idrica. «Da tempo stiamo agendo in tema della carenza di risorsa idrica - ha sottolinea-

to - Ora è il momento di definire un protocollo per la gestione dell'acqua».

È successivamente intervenuto il Direttore Generale Agricoltura di Regione Lombardia, Andrea Massari, che ha posto l'attenzione sulla disponibilità futura di risorse economiche dedicate a progetti di ricerca e messe a disposizione da Regione Lombardia e dai Piani di Sviluppo Rurale.

#### Le relazioni

Le relazioni tecniche hanno avuto inizio con l'intervento di Andrea Torelli dell'European Commission Joint Research Centre, che ha incentrato il discorso sul tema dei cambiamenti climatici e del loro impatto sui sistemi di coltivazione. Sono stati mostrati i possibili, drammatici, scenari climatici che si potrebbero manifestare a metà-fine secolo, e che prevedono un incremento delle temperature, una riduzione delle precipitazioni e una maggiore frequenza della manifestazione di eventi estremi. È stato illustrato, inoltre, come l'applicazione dei modelli può risultare importante per trovare degli adattamenti ai cambiamenti in atto.

Negli interventi successivi sono stati mostrati i risultati ottenuti nell'ambito del progetto RISWAGEST, finanziato da Regione Lombardia sul bando per il finanziamento di progetti di

## PROGETTO RISWAGEST Presentati al Centro Ricerche sul Riso i risultati di

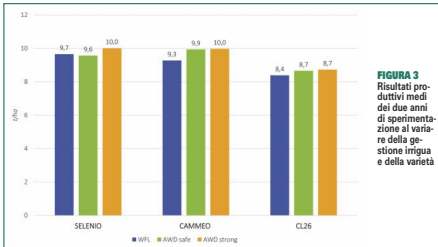
# Ecco come una gestione in può aumentare la sostenibilità d

ricerca in campo agricolo e forestale 2011 il progetto coordinato dall'Ente Nazionale Risi, con la collaborazione delle istituzioni di Milano (DiSAA) e Torino (DiSAFA) e con il coinvolgimento dell'Associazione Irrigazione Est Sesa (AIES), ha avuto l'obiettivo di testare un sistema di irrigazione che alteri periodi di somministrazione ad asciutte in risaia seminata in acqua (AWD) e *Wetting and Drying* - (AWD), considerando il bilancio idrico, gli aspetti agronomici, le emissioni di gas serra, gli effetti sulla nutrizione azotata e la qualità della granella.

#### La piattaforma sperimentale

Le annate agrarie 2021 e 2022 hanno visto l'implementazione, in campo, presso il Centro Ricerche dell'Ente Nazionale Risi, di una piattaforma sperimentale dove sono state confrontate tre diverse tecniche di gestione irrigua del riso seminato in acqua: il somministrazione continua in acqua; il somministrazione tradizionale (WFL); il alternanza di periodi di somministrazione e asciutta con grado moderato di severità delle asciutte (AWD safe); il alternanza di periodi di somministrazione e asciutta con grado elevato di severità delle asciutte (AWD strong).

La prova è stata condotta in 6 camere di risaia delle dimensioni di circa 1500 m<sup>2</sup>, considerando due ca-



mere per ogni gestione dell'acqua. In rappresentanza delle tre tipologie merceologiche principali, per ogni gestione irrigua sono state coltivate tre varietà di riso: Selenio, Cammeo e CL26. Al fine di valutare la risposta alla concimazione azotata in relazione alle differenti gestioni irrigue, per ogni varietà sono state inoltre individuate delle sub-parcelle con differenti livelli di azoto: testimone non concimato (N), dose media di azoto (N) e dose alta (N+). La varietà Selenio e Cammeo hanno ricevuto 100 kg di zoto/ha (N) e 140 kg N/ha (N+) frazionati in 30% in pre-semenza, 30% in accestimento e 40% in differenziazione della pannocchia. La varietà CL26 ha, invece, ricevuto 120 kg N/ha (N) e 160 kg N/ha (N+) frazionati in 40% in pre-semenza, 30% in accestimento del riso e 30% in differenziazione della pannocchia. La difesa erbicida e fungicida applicata è stata di tipo convenzionale e sono state previste in ogni camera delle parcelle testimoni non trattate con mezzi chimici di difesa.

Grazie alla strumentazione installata in campo, tra cui misurazioni di portata, di livello idrico, pozzi piezometrici e sonde di umidità, è stato possibile per le due annate di sperimentazione ricostruire, anche supportando l'analisi con un modello di bilancio idrologico appositamente sviluppato, l'utilizzo irriguo durante l'intera stagione e per i due mesi critici di giugno e luglio (Figura 1). Il risparmio di risorsa irrigua medio conseguito dalle gestioni AWD safe e AWD Strong rispetto alla gestione WFL è stato, rispettivamente, del 26% e 31% per l'intera stagione e del 34% e 30% per mesi di giugno e luglio. È importante osservare che gli utilizzi irrigui per i mesi di giugno e luglio 2022 nel caso delle gestioni AWD sono stati influenzati da una difficoltà di approvvigionamento della risorsa irrigua, dunque sono risultati inferiori a quelli per il 2021. Questo periodo di carenza idrica non ha tuttavia influito negativamente sulle produzioni ottenute nel 2022.

#### Gestione irrigua e bilancio idrologico

Per quanto riguarda la gestione irrigua, in entrambe le gestioni AWD, dopo la fase di semina in acqua e a partire dall'accestimento, i campi sono stati irrigati seguendo un'alternanza di periodi di asciutte e somministrazione in acqua. Il volume irriguo è stato somministrato al raggiungimento di una determinata soglia critica in termini di stato idrico del suolo nell'orizzonte agrario. Nella gestione AWD safe, la soglia critica è stata posta al raggiungimento di un livello della lama d'acqua al di sotto del piano campagna, misurata in uno strumento chiamato *water table* di -10/-15 cm (corrispondente a valori di umidità volumetrica di 39-40% e di potenziale matriciale di -5 kPa a -5 cm di profondità dalla superficie del suolo,

misurati con una sonda di umidità e un tensiometro idraulico). Nella gestione AWD strong la soglia è stata posta a un contenuto idrico nel suolo inferiore, ossia al raggiungimento di un livello della lama d'acqua sotto il piano campagna di -20/-25 cm (36-37% e -20 kPa a 5 cm di profondità). Una volta sommerso l'apparecchiamento riportando il livello idrico a circa 8-10 cm, l'acqua è stata lasciata infiltrare ed evaporare fino al raggiungimento della soglia critica alla quale si è operata una nuova somministrazione. Nella gestione WFL, eccetto che per alcuni brevi interruzioni finalizzate agli interventi agronomici, il livello dell'acqua nei campi si è mantenuto costante e pari a 8-10 cm da pochi giorni prima della semina fino a circa due settimane prima del raccolto.

Grazie alla strumentazione installata in campo, tra cui misurazioni di portata, di livello idrico, pozzi piezometrici e sonde di umidità, è stato possibile per le due annate di sperimentazione ricostruire, anche supportando l'analisi con un modello di bilancio idrologico appositamente sviluppato, l'utilizzo irriguo durante l'intera stagione e per i due mesi critici di giugno e luglio (Figura 1). Il risparmio di risorsa irrigua medio conseguito dalle gestioni AWD safe e AWD Strong rispetto alla gestione WFL è stato, rispettivamente, del 26% e 31% per l'intera stagione e del 34% e 30% per mesi di giugno e luglio. È importante osservare che gli utilizzi irrigui per i mesi di giugno e luglio 2022 nel caso delle gestioni AWD sono stati influenzati da una difficoltà di approvvigionamento della risorsa irrigua, dunque sono risultati inferiori a quelli per il 2021. Questo periodo di carenza idrica non ha tuttavia influito negativamente sulle produzioni ottenute nel 2022.

A partire dai dati relativi alle diverse componenti del bilancio idrologico per le tre gestioni irrigue è da quelli di

produzione media tra le tre varietà sperimentate, si sono calcolati l'efficienza di applicazione (WAE, definita come il rapporto tra l'evapotraspirazione della coltura e la somma di irrigazioni e piogge) e la *water productivity* (WP, definita come il rapporto tra la produzione conseguita e la somma di irrigazioni e piogge) per l'intera stagione (Figura 2) e per i due mesi critici di giugno e luglio (non mostrati). Grazie alle caratteristiche del suolo della piattaforma sperimentale (prevalentemente franco-limoso) e alla falda freatica molto vicina al piano campagna nella stagione estiva, gli indicatori di WAE e WP sono risultati abbastanza elevati rispetto a quelli riscontrati in letteratura per i suoli della Lomellina, con valori medi sui due anni per la gestione WFL rispettivamente di 0,45 e 0,70 per WAE e WP. Nel caso dell'AWD safe, il valore medio degli indicatori è risultato essere 0,57 e 0,94, mentre per l'AWD strong 0,60 e 1,02. In definitiva, l'AWD si è dimostrata una gestione irrigua efficace nel ridurre gli utilizzi idrici e mantenere elevati livelli produttivi, anche in annate particolarmente sfavorevoli in termini di disponibilità irrigua quali il 2022.

#### Risultati produttivi della piattaforma sperimentale

«Sempre per quanto riguarda la piattaforma sperimentale, svariati parametri agronomici sono stati monitorati durante il ciclo colturale ed è stato possibile osservare come, per entrambi gli anni, le teste AWD abbiano registrato nella fase tra accestimento e fioritura un allungamento di alcuni giorni del ciclo colturale rispetto alla somministrazione continua, riallineandosi poi verso la fase della maturazione». I risultati produttivi ottenuti nei due anni di sperimentazione (Figura 3) hanno mostrato come, per le tre AWD e per tutte e tre le varietà, i livelli produttivi

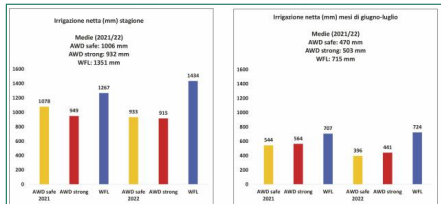


FIGURA 1 - Irrigazione netta (mm) per le stagioni 2021 e 2022. A sinistra sono riportati i risultati per l'intera stagione colturale, mentre a destra quelli per i mesi di giugno e luglio

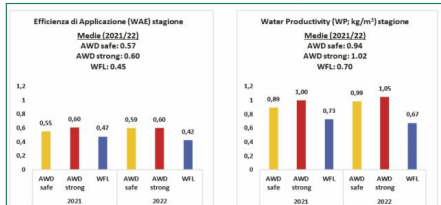


FIGURA 2 - Efficienza di applicazione (WAE) e water productivity (WP, kg/m³) per le stagioni 2021 e 2022

# due anni di sperimentazione nel territorio della Lomellina novativa dell'acqua ella coltivazione de riso

siano stati paragonabili alla gestione continua, con un evidenzando, inoltre, un leggero aumento di produzione all'aumentare dell'intensità delle asciutte. Questo risultato potrebbe essere dovuto alla minore presenza di stress fisiologici tipici dell'ambiente riduttore della risaia sommersa.

Analisi delle componenti della produzione ha mostrato come, al varare della gestione irrigua, l'investimento finale e il numero di spigheette per pannocchia non abbiano presentato differenze significative. I parametri qualitativi della granello, come la resa in granuli interi, sono risultati essere significativamente maggiori in AWD per Selenio e CL26 e, invece, maggiori in WFL per Cammeo.

Per tutte le gestioni irri- giate i sintomi da brusone sono risultati molto contenuti, mentre un'altra malattia fungina, il marciume dello stelo causata da *Sclerotium oryzae*, è stata rilevata nelle varietà Cammeo e CL26. In particolare, è stato possibile osservare un incremento dell'incidenza della malattia alle dosi più elevate di azoto e un mancato effetto della gestione dell'acqua. La som- merzione continua, infatti, ha portato a un'incidenza molto più elevata della ma- lattia rispetto alle gestioni AWD. Ciò è probabilmente dovuto al fatto che le condizioni di sommersione favoriscono la possibilità per gli scleroziti di entrare in contatto con le guaine fogliari delle piante ospiti.

Durante il ciclo colturale si è andato poi a verificare se la diversa gestione irrigua porti a dei cambiamenti nello sviluppo della flora infestante. I rilievi effettuati hanno evidenziato come la sommersione continua abbia favorito la nascita scabra di giovane bianco (*Echinochloa hispidula*, biotipo che si adatta maggiormente alle condizioni di sommersione del campo. Invece, nella tesi AWD strong è stata registrata una maggiore presenza di giovane

rosso (*Echinochloa crusgalli*), in questo caso l'applicazione di momenti di asciutta nel corso della stagione colturale potrebbe avere favorito l'emergenza dell'infestante, in quanto più adatta a tali condizioni del suolo.

## Influenza dell'AWD sulle emissioni di gas serra

Per comprendere l'influenza delle tecniche AWD sulle emissioni di gas serra, durante l'intera stagione colturale del 2021 e 2022 sono state monitorate le emissioni di metano (CH<sub>4</sub>) e protossido d'azoto (N<sub>2</sub>O) in funzione di tre tecniche di gestione dell'acqua presso la piattaforma sperimentale dell'Ente Nazionale Risi. Le emissioni stagionali di CH<sub>4</sub> e di N<sub>2</sub>O sono state valutate su tre tecniche di gestione dell'acqua e, solo nella stagione 2021, su due varietà (Selenio e CL26). Dalle misure eseguite su quattro ripetizioni per ogni trattamento considerato, si è proceduto al calcolo delle emissioni cumulative del *Global Warming Potential* (GWP) e dell'*Eco-efficiency*.

I risultati ottenuti nell'ambito del progetto hanno permesso di osservare che, rispetto alla sommersione continua (WFL), l'adozione delle tecniche AWD ha portato a una diminuzione dei flussi di emissione di CH<sub>4</sub>, nella seconda fase del ciclo colturale. Risulta, infatti, evidente come, dopo l'inizio dei cicli AWD all'accestimento, i frequenti periodi di asciutte determinano minori emissioni direttamente legate alle condizioni di ossidazione del suolo ben caratterizzate da potenziali redox più elevati per entrambe le tecniche AWD, rispetto al WFL. Per quanto riguarda l'N<sub>2</sub>O, risulta evidente che i modesti picchi di emissioni, principalmente osservati nelle prime fasi del ciclo colturale, sono maggiormente legati agli interventi di fertilizzazione

azotata. Tuttavia, l'applicazione dell'AWD non ha determinato un aumento significativo delle emissioni di N<sub>2</sub>O durante i periodi di alternanze nel regime idrico.

Osservando, invece, le emissioni cumulate dell'intera stagione, è evidente come le tecniche AWD hanno permesso di mitigare le emissioni di CH<sub>4</sub> rispetto alla sommersione continua (Figura 4a), specialmente quando applicata nel regime più severo (AWD strong). Le alternanze di condizioni di sommersione e asciutte indotte dalle tecniche AWD hanno portato a un leggero aumento delle emissioni cumulative di N<sub>2</sub>O solo nel 2022, benché mai statisticamente diverse dalla sommersione continua e portando, in ogni caso, a flussi emissivi molto contenuti (Figura 4b).

Per quanto riguarda l'effetto varietale, non sono state osservate differenze significative nella capacità delle tecniche AWD di mitigare le emissioni di CH<sub>4</sub>, tra le due varietà studiate, anche se la varietà Selenio sembra rispondere leggermente meglio alla riduzione delle emissioni di CH<sub>4</sub> con l'adozione dell'AWD. Anche per l'N<sub>2</sub>O, per entrambe le varietà, non sono state riscontrate emissioni cumulative significativamente diverse tra le tre gestioni idriche messe a confronto. Ciononostante, le emissioni totali di N<sub>2</sub>O sono state più elevate per CL26 rispetto a Selenio probabilmente dovute alle più elevate dosi di concime minerale (140 kg N ha<sup>-1</sup> per Selenio contro i 160 kg N ha<sup>-1</sup> per CL26).

Osservando infine il *Global Warming Potential* (GWP), si prende in considerazione la somma ponderata dei due gas serra rispetto a quanto calcolati ciascuno gas è in grado di mantenere nell'atmosfera rispetto alla CO<sub>2</sub> (Figura 5), si nota come il CH<sub>4</sub> eserciti un ruolo preponderante rispetto all'N<sub>2</sub>O. A livello qualitativo, si può osservare

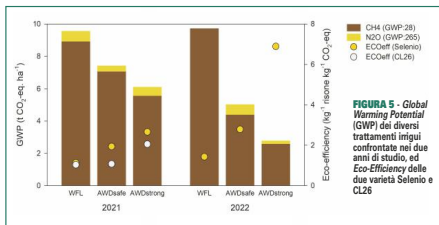


FIGURA 5 - Global Warming Potential (GWP) di diverse varietà di riso confrontate nei due anni di studio. Eco-Efficiency delle due varietà Selenio e CL26

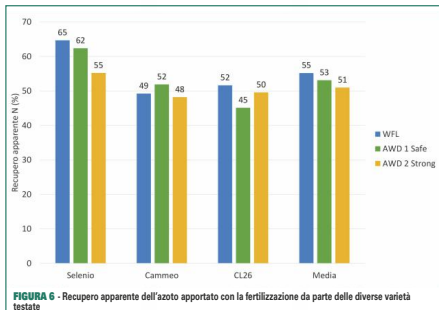


FIGURA 6 - Recupero apparente dell'azoto apportato con la fertilizzazione da parte delle diverse varietà di riso

che con la varietà Selenio, l'AWD safe e l'AWD strong riducono mediamente il GWP rispettivamente del 35 e 54% rispetto alla sommersione continua. L'indicatore Eco-efficiency, che rapporta la produzione di risone alla quantità di CO<sub>2</sub>-equivalente emessa, evidenzia come la tecnica AWD, soprattutto nel caso di AWD strong, permetta di ottenere una maggiore quantità di granello a parità di gas serra emessi rispetto alla sommersione continua. Ciononostante, l'efficienza delle tecniche AWD adottate in questo studio in termini di mitigazione dell'effetto serra è risultato differente tra i due anni, evidenziando una notevole variabilità spaziale (es. permeabilità del suolo) e interannuale nella gestione dell'acqua per la tecnica AWD, tanto da necessitare ulteriori approfondimenti.

## L'efficienza d'uso dell'azoto: cosa cambia con l'AWD

L'irrigazione AWD, con l'alternanza di periodi di os-

sigenerazione e anossia del suolo, può comportare delle perdite di azoto dal sistema, principalmente tramite i processi di nitrificazione/denitrificazione. Uno degli obiettivi del progetto è stato quello di identificare tecniche di fertilizzazione adatte per una gestione AWD al fine di favorire la sincronizzazione tra disponibilità di azoto e assorbimento da parte della coltura in modo da prevenire le perdite. Tramite una prova in vaso e la prova parcellare in campo, è stato studiato l'effetto dell'AWD sul contributo dell'azoto derivante dal concime e dalla degradazione delle paglie alla nutrizione vegetale. In condizioni di crescita controllata, l'AWD riduce del 10-13% l'assorbimento di N da parte della pianta. In condizioni di campo, invece, l'*Apparent Nitrogen recovery*, dato dal rapporto tra la quantità di azoto assorbito dalla coltura e la quantità di azoto apportato con la concimazione, ha registrato valori leggermente superiori nel WFL rispetto ai trattamenti AWD, seppur le differenze non sono risultate statisticamente significative (Figura 8). Questo andamento è evidente con la varietà Selenio e CL26, viceversa con la varietà Cammeo i valori più elevati di efficienza d'uso dell'azoto sono stati registrati con l'AWD Safe.

L'irrigazione AWD, comporta, quindi, la necessità di modulare la concimazione azotata a funzione dei cicli di AWD e della varietà coltivata al fine di ottimizzare l'efficienza d'uso dell'azoto. Risulta importante una tempestiva som-

ministrazione della risaia in seguito alle concimazioni di copertura e il mantenimento della stessa per un periodo di 7-10 giorni. Inoltre, possono essere favorevolmente impiegati fertilizzanti azotati addizionati da inibitori della nitrificazione nei casi in cui la disponibilità dell'azoto o la percolazione della camera di risaia non consentano il rispetto dei programmi di AWD pianificati.

## Influenza delle tecniche di gestione dell'acqua sul contenuto di contaminanti

L'attenzione che la risicoltura tradizionalmente dedica a limitare l'accumulo nella granello di elementi potenzialmente tossici, principalmente il arsenico (As) e il cadmio (Cd), è strettamente legata alle scelte operate nella gestione dell'acqua. Notoriamente, condizioni di sommersione e di forte anossia del suolo favoriscono l'accumulo di As, mentre l'asciutta del suolo, soprattutto se a coto o subacido, induce un aumento di disponibilità del Cd e aumenta il rischio di un accumulo nella granello. A sensibilità del riso nei confronti dell'assorbimento e accumulo di questi elementi varia però notevolmente in funzione delle fasi fenologiche della coltura. La fase più critica per l'assorbimento di As è la levatura, mentre per quanto riguarda il Cd sono particolarmente critiche le fasi tardive, a partire dalla fioritura fino alla maturazione corosa.

Il cambiamento climati-

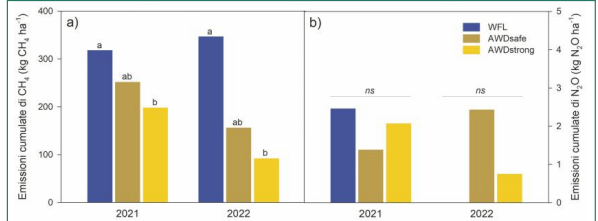


FIGURA 4 - Emissioni cumulative stagionali di (a) metano e (b) protossido di azoto nei diversi trattamenti irrigui confrontati nei due anni di studio



## VARIETÀ DI RISO PIONEER®

**Una innovativa gamma varietale per la filiera risicola italiana, che risponde alle sfide di oggi e domani**

Le nuove varietà di riso a marchio Pioneer sono il frutto di una proficua collaborazione con IRES per costituire e selezionare varietà locali con caratteri agronomici superiori, che valorizzano la specializzazione dei coltivatori Italiani e le potenzialità produttive degli ambienti più vocati.



## SINFONIA

GRANELLO TONDO CRISTALLINO  
MOLTO PRECOCE

**Porta una nuova musica nelle risaie italiane!**

La nuova varietà a taglia bassa e con un ciclo molto precoce, che permette di effettuare la lotta meccanica prima della semina. Inoltre, il rapido sviluppo vegetativo la rende molto competitiva nei confronti di infestanti tardive o sopravvissute al controllo in pre-semina.

Particolarmente adatta alla coltivazione in biologico e consigliata in caso di difficoltà nella gestione del crodo o del giovane resistente agli erbicidi, grazie alla possibilità di adottare una falsa semina energica.

## AIVORI

GRANELLO TIPO RIBE (in inserimento in griglia)  
MEDIO-PRECOCE

**Resistente, compatto e pregiato. Come l'avorio.**

Aivori è il frutto di un programma di selezione volto a tutelare il risicoltore italiano dal cambiamento climatico. Presenta infatti una superiore tolleranza alla siccità, con una marcata resistenza alle principali patologie fungine.

Il granello è di tipo Ribe cristallino, con ottima resa alla lavorazione e resistenza alla macchia, molto apprezzato per produzioni dedicate al parboiled e al sushi.

Con un ciclo medio-precoce si presta alla semina posticipata dopo falsa semina, con eliminazione preliminare del crodo e delle infestanti resistenti.



Visita [www.corteva.it/risicoltura.html](http://www.corteva.it/risicoltura.html)



CONTINUA DA PAG. 3

co, che sembra indurre estati sempre più calde e aride, inciderà anche sul potenziale trasferimento di As e Cd dal suolo alla pianta e lo sviluppo di nuove tecniche di gestione dell'acqua dovrà tenere in considerazione tale aspetto.

Il confronto tra la tradizionale sommersione continua (WFL) e tecniche AWD con asciutte più o meno severe (AWD Safe e AWD Strong) messo in atto nelle parcelle sperimentali del Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi, ed effettuato durante le annate 2021 e 2022, ha messo in luce notevoli differenze tra le tecniche sperimentate (Figura 7) e ha permesso di trarre importanti suggerimenti per chi dovesse mettere in atto tecniche AWD.

L'adozione di tecniche AWD porta a un sensibile calo dell'As nella granella, tanto che tutti i campioni sono risultati ampiamente al di sotto di 0,200 mg kg<sup>-1</sup> non solo per l'As inorganico, ma anche per il totale (Figura 7a). Per contro, come

tavia, soprattutto in suoli acidi o subacidi che favoriscono la mobilità del Cd, è fortemente consigliato ristabilire le condizioni di sommersione che si dovrebbero protrarre a partire dalla fioritura fino alla maturazione cerosa. L'asciutta, infatti, rende più solubili i composti del Cd presenti nel suolo e la maggior parte di questo elemento viene assorbita dalla pianta e poi traslocata verso la granella durante queste ultime fasi fenologiche.

Altro accorgimento utile a ridurre disponibilità del Cd è quello di evitare un abbassamento eccessivo del pH del suolo, che solitamente si verifica quando il suolo asciuga e ritorna in condizioni più ossidanti, perché contemporaneamente il pH scende, e l'acidità favorisce la solubilizzazione dei composti solidi che immobilizzano l'elemento. Questo risultato si può ottenere mediante calcitazioni sufficienti a mantenere il pH non lontano dalla neutralità.

In letteratura sono poi indicati come benefici alla fertirizzazione con

adsorbimento e complessazione del catione in soluzione, mentre il solfato è utile alla pianta per la formazione di fitochelatine, composti che favoriscono l'immobilizzazione di metalli tossici all'interno dei vacuoli. Inoltre, in seguito a riduzione, lo zolfo può favorire la formazione di solfuri di Cd insolubili quando il suolo si trova in condizioni di sommersione; tuttavia, questi composti tendono a solubilizzarsi nuovamente quando il suolo viene asciugato.

In sintesi, dunque, l'adozione di tecniche AWD è estremamente efficace nell'abbattere il contenuto di As nella granella, mentre richiede di porre attenzione nell'evitare condizioni che aumentino la mobilità del Cd, in particolare asciutte tardive ed eccessiva acidità del suolo.

Risultati produttivi delle aziende agricole pilota

Durante il 2022, si sono inoltre allestite prove dimostrative presso tre aziende agricole pilota per verificare l'applicabilità dell'AWD a livello di campo. Le tre aziende

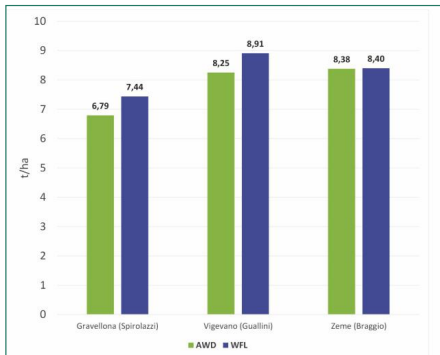


FIGURA 8 - Risultati produttivi ottenuti nelle aziende agricole pilota, confronto tra produzioni in AWD e testimone WFL

in AWD e nell'altro il testimone in sommersione continua. Negli appezzamenti gestiti in AWD sono stati installati due water tubes e due sonde di umidità nei punti del campo risultati

seguito della particolare situazione siccitosa che si ha caratterizzato il 2022, non sempre è stato possibile intervenire tempestivamente con le irrigazioni, specialmente nell'azienda di Gravelona. Inoltre, nelle aziende di Gravelona e Vigevano, si sono registrati nel periodo della fioritura, dei sintomi di necrosi delle spighe riconducibili a stress da caldo. I risultati produttivi (Figura 8) hanno evidenziato una tendenza dell'AWD a mantenere le rese produttive paragonabili al WFL nell'azienda di Zeme, dove, quindi, si è intervenuti tempestivamente con le sommersioni.

Un leggero calo, dovuto a una presunta sterilità da caldo, è stato registrato nell'azienda di Vigevano e, infine, produzioni inferiori rispetto agli standard aziendali sono state rilevate per entrambi le tesi a Gravelona, dovute principalmente all'elevato stress idrico registrato nella prima parte del ciclo colturale.

Conclusioni

In conclusione, i risultati del progetto hanno mostrato le grandi potenzialità della tecnica AWD per il mi-

glioramento della sostenibilità della coltivazione del riso. Si è visto, infatti, come sia possibile ottenere risultati produttivi analoghi alla sommersione continua, raggiungendo gli obiettivi di un maggior risparmio idrico e di una riduzione delle emissioni di gas serra. È, però, fondamentale applicare i cicli di AWD con attenzione al fine di non incorrere in problematiche per la coltura e di minimizzare il contenuto di contaminanti in granella (Figura 9).

Le indicazioni generali sono quelle di adottare cicli di AWD strong nella fase di accestimento, avendo cura di mantenere l'acqua per almeno 7-10 giorni dopo le concimazioni di copertura. In levata è, invece, consigliabile adottare una gestione AWD safe per ridurre il rischio di forti infezioni di brusone, per passare a un'asciutta un po' più drastica nella fase tra la metà levata e l'inizio botticella al fine di minimizzare il contenuto di arsenico nella granella. Durante le fasi di botticella e fioritura è bene mantenere la sommersione continua per scongiurare fenomeni di sterilità derivanti dalle basse temperature o da picchi di calore. La sommersione continua nelle fasi di fioritura e maturazione lattea è poi importante per contenere i livelli di cadmio in granella. Nelle fasi finali del ciclo colturale, durante la maturazione cerosa è, invece, possibile riprendere con la gestione AWD safe, che risulta vantaggiosa per il risultato produttivo finale.

Queste indicazioni devono comunque essere calate nelle singole realtà aziendali e adattate in funzione delle condizioni di coltivazione.

Le presentazioni proposte al convegno con i risultati conclusivi sono pubblicate sul sito web dell'Ente, mentre le videoregistrazioni sono visionabili sulla pagina YouTube dell'Ente Risi.

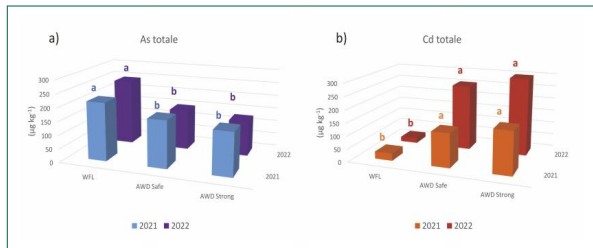


FIGURA 7 - Contorni di arsenico (a) e cadmio (b) nel riso bianco prodotto con la sommersione continua (WFL) oppure con tecniche AWD con asciutte (AWD Safe) o più severe (AWD Strong) nelle stagioni 2021 e 2022. Nell'ambito di ogni annata, i trattamenti indicati con lettere diverse differiscono significativamente tra loro

atteso, il contenuto di Cd era maggiore con le tecniche AWD rispetto alla sommersione continua e questo effetto è stato reso più evidente dalla stagione estiva particolarmente calda e siccitosa del 2022 (Figura 7b). Questi risultati suggeriscono che nel caso di passaggio da WFL ad AWD, l'attenzione per quanto riguarda i contaminanti inorganici si debba spostare dall'As al Cd, in modo da prendere le contromisure più opportune per limitare la mobilità e l'assorbimento di questo elemento.

Da studi precedentemente svolti presso l'Ente Nazionale Risi, è stato evidenziato come lo sfasamento dei momenti di massima suscettibilità della pianta nell'assorbimento di questi due elementi consenta di sfruttare la gestione dell'acqua per limitare potenzialmente l'uptake di entrambi. Infatti, periodi di asciutta intorno a metà levata sono risultati estremamente benefici nell'abbattere il contenuto di As. Al termine della levata, ut-

soltato e l'aggiunta di sostanza organica. Questi interventi, in base alle prove eseguite in passato presso Ente Risi, danno risultati più variabili e discontinui rispetto alla calcitazione. La sostanza organica può limitare la mobilità del Cd per

de, localizzate nei comuni di Vigevano, Gravelona, Lomellina e Zeme, erano tutte localizzate nell'areale nord della Lomellina. In ogni azienda è stata individuata una coppia di appezzamenti adiacenti dove in uno era prevista la gestione irrigua

più tendenti ad asciugare e, tramite l'elaborazione di curve di ritenzione, sono stati stabiliti dei valori soglia di umidità e profondità della falda sospesa al raggiungimento dei quali era necessario procedere nuovamente alla sommersione. A

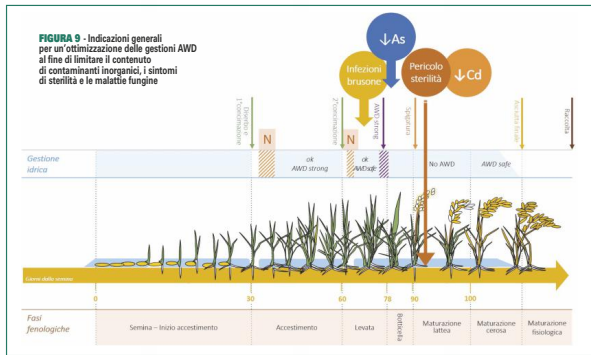


FIGURA 9 - Indicazioni generali per un'ottimizzazione delle gestioni AWD al fine di limitare il contenuto di contaminanti inorganici, i sintomi di sterilità e le malattie fungine

**SONDAGGIO SEMINE** La rilevazione dell'Ente Nazionale Risi ha coinvolto, fino ad oggi, 754 produttori

## Si prevede un calo di 7.600 ettari di risaia

A cura dell'Area Mercati

Ringraziamo i 754 produttori che hanno fornito il proprio contributo al sondaggio semine, coprendo il 20% della superficie totale del 2022.

Nel complesso risulta un calo di circa 7.600 ettari (+3,5%) rispetto alle semine del 2022, per effetto dei cali registrati per i Tondi (-7660 ettari) e per i Lunghi B

(-4.544 ettari), solo in parte bilanciati dall'aumento dei Medi/Lunghi A (+4.583 ettari).

Considerata la situazione di incertezza, segnalata da molti risicoltori e determinata dalla questione idrica, l'Ente ha deciso di prorogare l'adesione al sondaggio fino al 28 febbraio. Pertanto, a inizio marzo verrà pubblicato sul sito un aggiornamento del sondaggio.



	Previsione Superfici 2023 (ettari)	Superfici 2022 (ettari)	Differenza	
			ettari	%
SELENO	16.650	20.640	-3.990	-19,33%
CENTAURO	5.850	8.967	-3.117	-34,76%
ALTRI TONDI	35.350	35.903	-553	-1,54%
<b>TOTALE TONDO</b>	<b>57.850</b>	<b>65.510</b>	<b>-7.660</b>	<b>-11,69%</b>
VIALONE NANO	3.050	3.245	-195	-6,01%
LOTO E SIMILARI	22.150	25.868	-3.718	-14,37%
S.ANDREA	1.600	1.833	-233	-12,71%
ROMA E SIMILARI	11.450	12.298	-848	-6,90%
BALDO E SIMILARI	6.500	6.159	341	5,54%
ARBORIO E SIMILARI	20.100	18.056	2.044	11,32%
CARNAROLI E SIMILARI	24.250	20.577	3.673	17,85%
Varie Medio + Padano + Lido + Varie Lungo A	13.400	9.881	3.519	35,61%
<b>TOTALE MEDIO E LUNGO A</b>	<b>102.500</b>	<b>97.917</b>	<b>4.583</b>	<b>4,68%</b>
LUNGO B	50.450	54.994	-4.544	-8,26%
<b>TOTALE</b>	<b>210.800</b>	<b>218.421</b>	<b>-7.621</b>	<b>-3,49%</b>

**PMA** Nel mirino le importazioni di riso lavorato di tipo Indica della Cambogia. La Commissione europea sta preparando un nuovo questionario che invierà alle riserie

## Supplemento di indagine sull'applicazione delle misure di salvaguardia

Enrico Losi

A seguito della sentenza del Tribunale del 9 novembre 2022, che ha annullato il regolamento di applicazione delle misure di salvaguardia alle importazioni di riso lavorato di tipo Indica proveniente dalla Cambogia e dal Myanmar, la Commissione europea ha deciso di riaprire l'inchiesta di salvaguardia con l'intento di sanare gli errori commessi dalla stessa Commissione.

L'avviso di riapertura è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 gen-

naio e prevede la possibilità da parte delle parti interessate di comunicare entro il 18 febbraio le proprie osservazioni e di fornire informazioni ed elementi di prova su questioni riguardanti la riapertura dell'inchiesta.

Nel frattempo la Commissione europea sta preparando un nuovo questionario che invierà alle riserie che avevano partecipato all'inchiesta del 2018 per sanare le anomalie rilevate dal Tribunale.

Il supplemento di indagine potrebbe durare diversi mesi e se saranno sanate le



anomalie, non avverrà il rimborso dei dazi versati dagli importatori nei tre anni in cui

ha agito la clausola di salvaguardia.

La Commissione ha an-

che adottato un regolamento nel quale stabilisce che le autorità doganali nazionali

devono attendere la pubblicazione del regolamento di esecuzione della Commissione che concluderà l'inchiesta prima di pronunciarsi in merito a eventuali domande di rimborso dei dazi riscossi sulle importazioni di riso lavorato di tipo Indica originario della Cambogia.

Da ciò ne discende che, qualunque sia l'esito del supplemento di inchiesta, non verranno rimborsati i dazi riscossi sulle importazioni di riso lavorato di tipo Indica dal Myanmar perché il ricorso era stato presentato solo dalle autorità cambogiane.

# Bismark®



SCOPRI SUL SITO

1 + 1 = 3

## LA GIUSTA SOLUZIONE

Efficace su Graminacee, Abutilon, Bidens, e altre foglie larghe

**SIPCAM**  
ITALIA

L'INTERVISTA Le parole del ministro dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e forestale Francesco Lollobrigida

# «Siamo molto attenti al settore del riso»

Nel Piano Strategico della PAC 2023-2027 riconosciuto un importante incremento dell'aiuto accoppiato

Dove sta andando la risicoltura italiana? Cosa il Governo intende fare fronte alle numerose problematiche che si sono concretizzate negli ultimi anni, dalla pandemia al rincaro di carburanti, erbicidi e fertilizzanti fino alla grave calamità della carenza di risorse idriche? Abbiamo chiesto al ministro dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e forestale Francesco Lollobrigida.

**Cambiano le priorità nel mondo della risicoltura: dalla sostenibilità, verso la quale resta sempre alta l'attenzione, alla scarsità idrica che è diventata un'urgenza. Dopo la siccità dello scorso anno che ha portato alla perdita di 26mila ettari di risaie il rischio è che molti agricoltori decidano di sostituire il riso con altre colture. Cosa può e vuole mettere in campo il suo ministero che intende difendere proprio questa sovranità alimentare italiana di cui le nostre varietà di riso sono un emblema?**

«Quanto la filiera risicola sia strategica per il nostro Paese è fuori discussione. L'attenzione posta dal Governo con le scelte di politica economica compiute, sia sul versante comunitario, sia su quello nazionale. Il Piano Strategico della PAC 2023-2027 prevede, ad esempio, un importante incremento dell'aiuto accoppiato destinato al sostegno della produzione di riso, con un totale complessivo di 373 milioni di euro nel quinquennio e un importo ad ettaro stimato in circa 336 euro. L'intervento è finalizzato ad assicurare una remunerazione adeguata al settore e a migliorarne la competitività, ponendo particolare attenzione ai territori a alta varietà più vocati. La concessione di questo sostegno è motivata anche dal fatto che si riconosce alla coltivazione del riso, e alla presenza delle relative sistemazioni idraulico-agrarie, una grande importanza per la salvaguardia della biodiversità, di habitat e paesaggi rurali di grande valore.

In aggiunta ai pagamenti diretti, le principali Regioni italiane hanno attivato anche uno specifico intervento nell'ambito della componente regionale dello sviluppo rurale, finalizzato a incentivare la coltivazione



Il ministro dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e forestale Francesco Lollobrigida. È alla guida del dicastero di via XX Settembre dal 22 ottobre dello scorso anno quando ha giurato davanti al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. È in Parlamento dal 2018 ed è stato capogruppo alla Camera per Fratelli d'Italia

del riso con metodi tradizionali, riconoscendo a tale metodologia un valore aggiunto anche dal punto di vista della corretta gestione della risorsa idrica. Da ultimo, certamente non per importanza, occorre ricordare gli strumenti di gestione del rischio, che dal 2023, oltre al già collaudato sistema delle assicurazioni agevolate (il valore della produzione risicola assicurata nel 2022 è risultata superiore a 500 milioni di euro), possono contare anche sul nuovo fondo di mutualizzazione nazionale, che interviene in favore di tutti i produttori che accedono ai pagamenti diretti, in caso di avversità a carattere catastrofale, ovvero siccità, alluvione, gelo e brina».

**«Si riconosce alla coltivazione del riso, e alla presenza delle relative sistemazioni idraulico-agrarie, una grande importanza per la salvaguardia della biodiversità, di habitat e paesaggi rurali di grande valore»**

La rete irrigua delle zone di produzione del riso rappresenta un'infrastruttura che è fondamentale anche per la collettività poiché preserva il territorio dai dissesti idrogeologici. La rete, la cui gestione è in mano ai consorzi irrigui, ha necessità di essere ammodernata e presenta costi di gestione ormai insostenibili. Quali provvedimenti possono essere assunti per migliorarla?

«Nel nostro Paese i consorzi irrigui spesso svolgono una duplice funzione: quella irrigua e quella del controllo del deflusso in caso di alluvione, consentendo di contenere le esondazioni e

facilitare l'infiltrazione dell'acqua in profondità, per evitare ristagni e creare irrigue utilizzabili, offrendo quindi un beneficio alla collettività in termini di sicurezza idraulica. Ciò si verifica in particolare nelle aree risicole, dove la rete idrografica è stata modellata nei secoli dall'uomo in base alle sue esigenze di produzione e oggi è utilizzata anche come sistema di sicurezza per l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso; le numerose interconnessioni idrauliche favoriscono, infatti, la funzione dei canali irrigui di smaltimento e di laminazione delle portate di piena. La gestione della rete idraulica delle aree risicole è, quindi, di fondamentale importanza, sia per garantire la disponibilità di risorsa per la produzione, sia per assicurare il mantenimento dell'equilibrio idrogeologico di territori molto più ampi di quelli in cui si coltiva il riso. Per queste ragioni, il MAFSAF investe risorse nell'ammodernamento ed efficientamento delle numerose infrastrutture irrigue, anche di grande interesse storico, attraverso il Canale Cavour, attraverso i programmi e le misure dei diversi fondi (PSRN, PSC, PNRR, Leggi di bilancio). Si tratta di risorse inquadrate nella più ampia strategia di interventi prevista dal Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale».

**Nell'ambito della revisione del regolamento SPG sta per iniziare il triloquio nel quale la Commissione europea non intende apporpare cambiamenti di rilievo alla normativa**

in vigore, mentre il Parlamento europeo e il Consiglio dell'UE propongono, rispettivamente, una clausola automatica per il riso irrigato dalle PMA e una sorveglianza speciale per i prodotti agricoli dalla quale può scaturire una clausola di salvaguardia. Poiché la posizione del Consiglio risulta intermedia rispetto alle altre, sembra quella sulla quale si focalizzerà il triloquio. Come è possibile migliorarla per renderla più aderente alle attese della filiera?

«Il rischio di non arrivare a una posizione comune sulla revisione del regolamento relativo al Sistema delle Preferenze Generalizzate (SPG) è apparso subito evidente, tenuto conto della diversità delle posizioni emerse durante il lungo negoziato. Non per questo, però, si deve rinunciare alla giusta pretesa di introduzione di un adeguato meccanismo di salvaguardia per il riso proveniente da Paesi che non rispettano gli stessi standard produttivi previsti a livello europeo e su questi aspetti si dovrà

concentrare l'attenzione durante le fasi finali del negoziato».

**Nei quattro Forum sul settore del riso dell'UE, organizzati dall'Ente Nazionale Risi, la filiera ha sempre posto l'accento sulla necessità che il prodotto di importazione rispettasse i rigidi criteri in vigore nell'Unione europea per quanto riguarda la sostenibilità del prodotto dal punto di vista sociale e ambientale. Ci sono delle novità su questo tema?**

«Se è vero come è vero che la strategia Farm to Fork prevede importanti obiettivi da raggiungere, sia a livello ambientale che sociale, ma anche a garanzia di tutti i consumatori, non si può certo pensare di applicare regole diverse tra produttori europei e produttori extra-UE. No. Da ora la credibilità delle Istituzioni. Sono questi i principi su cui si basano le richieste che vengono fatte alla Commissione europea ogni volta che ci si appresta alla stipula di accordi commerciali con Paesi extra-UE. Attendiamo, per il futuro, segnali ancora più concreti e incisivi da parte della Commissione con l'obiettivo di accompagnare la fase di transizione verso un sistema alimentare più sostenibile e in base al quale si potrà derogare alle regole sulla concorrenza nel caso in cui i produttori si impegnino al rispetto di disposizione in materia di sostenibilità più rigorose».

**A distanza di qualche mese dal suo incarico, come valuta il settore agricolo nel complesso e, in particolare, quello del riso?**

«Dal 24 febbraio 2022, la

situazione socioeconomica in Europa è stata travolta dalla crisi del Covid-19, è profondamente cambiata a causa dell'invasione russa dell'Ucraina. Questo ha determinato aumenti notevoli nei prezzi dell'energia e dei fattori di produzione dei prodotti agricoli, accompagnati dalla riduzione della disponibilità di fertilizzanti e dai rincari dei prezzi al consumo. Inoltre, nonostante la recente flessione dei costi delle materie prime, il settore agricolo continua a subire le conseguenze di eventi climatici sempre più estremi e prolungati. A livello di redditività, l'aumento dell'indice dei prezzi dei beni agricoli non riesce, spesso, a bilanciare l'innalzamento dei costi di produzione, riducendo in tal modo i margini di guadagno degli agricoltori. Per quanto concerne il mercato mondiale, il mercato mondiale subisce la pressione derivante dall'incertezza geopolitica che, insieme al clima caldo e secco della stagione estiva, ha de-

terminato una contrazione dei volumi, in particolare delle colture strettamente legate all'acqua, come la produzione di riso. Siccome che l'Italia è il primo produttore risicolo a livello europeo, con specifiche ambientali, varietali e qualitative uniche nel panorama internazionale. Occorre, per questo, monitorare gli scenari ed essere pronti ad investire a sostegno dei settori più esposti, in senso sostenibile e competitivo. In questa direzione, manteniamo aperto il tavolo di confronto con la Commissione europea e lavoriamo per potenziare l'innovazione e l'incremento produttivo con gli strumenti messi a disposizione dall'ultima Legge di Bilancio».

## Un nuovo strumento di tutela delle acque

Elena Anselmetti\*

(ZVF).

Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 258-2537 del 22 dicembre 2022 la Regione Piemonte ha provveduto a un aggiornamento dello stato di contaminazione da prodotti fitosanitari dei corpi idrici sotterranei e ha individuato nuove misure per la mitigazione dell'inquinamento diffuso e puntuale.

Tale provvedimento, entrato in vigore il 1° gennaio 2023, sancisce anche dalla medesima data l'abrogazione delle ex Zone Vulnerabili da prodotti Fitosanitari

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua/normativa-materia-inquinamento-diffuso-delle-acque>  
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua/uso-sostenibile-dei-prodotti-fitosanitari-misure-per-ambiente-tipo-specifiche>

\*Settore Tutela delle Acque Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Regione Piemonte

**GLI APPUNTAMENTI** Si sono conclusi quelli nelle sezioni di Pavia, Novara e Vercelli

## Incontri tecnici dell'Ente Risi molto apprezzati dagli operatori

Si sono conclusi nei giorni scorsi gli appuntamenti invernali del Servizio Assistenza Tecnica delle province di Pavia, Milano, Lodi, Novara e Vercelli.

### Sezione di Pavia

Ottima affluenza di agricoltori e tecnici a tutti gli appuntamenti della sezione pavese che comprende anche le province di Milano e Lodi.

Il personale dell'Area Mercati della sede centrale dell'Ente Nazionale Risi ha aperto gli incontri illustrando la situazione di mercato e le nuove regole per i contributi europei (PAC) sul riso entrate in vigore dal primo gennaio 2023. In particolare ci si è soffermati sul notevole incremento del sostegno accoppiato al riso che va a compensare, in parte, il calo del valore dei titoli. Franco Sciortti ha illustrato le statistiche relative alla produzione di Pavia e le nuove normative per l'etichettatura del riso lavorato entrate in vigore dal primo gennaio come il rinnovo dell'obbligatorietà di indicare l'origine del prodotto e la modalità di indicare le corrette modalità di smal-



Un paio di immagini degli incontri con i tecnici dell'Ente Nazionale Risi

timento delle confezioni. Di seguito si è parlato della bozza, non ancora definitiva, del nuovo PSR di completamento della PAC della Regione Lombardia che diventerà strategico per poter recuperare i contributi persi con la diminuzione del valore dei titoli PAC. Molto importanti saranno gli impegni atti a favorire la semina "in acqua" e per l'adozione della tecnica della sommersione invernale. Misure queste che, oltre ad essere economicamente incentivate, garantiranno un ripristino del livello di falda, contribuendo a ridurre i danni dovuti alla siccità.

Bruna Marcato ha illustrato

come la sommersione invernale apporta miglioramenti al terreno, mentre Alice Sinetti ha illustrato i risultati dello studio realizzato con i ricercatori del Centro Ricerche sul Riso relativo al brusone resistente alle strobilurine.

Si è illustrata inoltre l'attività dell'Ente atta alla mappatura dei danni alle coltivazioni di riso dovuti alla carenza idrica.

Infine, il Fabio Mazza ha presentato i dati delle prove dei prodotti fitosanitari realizzate dal SAT durante il 2022.

### Sezione di Vercelli

Ottimo interesse da parte dell'intero comparto ri-

scolto e non solo è stato registrato negli incontri del Vercellese, dove l'interazione con i partecipanti è stata dinamica con numerose domande e la condivisione di esperienze.

Andrea Ricciardelli ha commentato l'andamento meteo della campagna appena trascorsa, evidenziando i periodi più caratterizzanti dell'annata e collegando l'andamento meteorologico, particolarmente critico, con le scelte tecniche e agronomiche adottate. Filip Haxhari, responsabile di miglioramento genetico al Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna (PV), ha messo in relazione le attività di miglioramento genetico con il cambiamento climatico che stiamo vivendo. Poi sono stati illustrati i risultati del monitoraggio brusone, mentre Gianluca



Bertone ha parlato di agricoltura di precisione per la risicoltura descrivendo nel dettaglio come impiegare e valorizzare al meglio queste tecnologie. Infine, Enrico Losi e Simone Silvestri dell'ufficio Area Mercati hanno descritto la situazione di mercato e gli ultimi aggiornamenti in merito alla PAC 2023-2027.

### Sezione di Novara

La sezione Ente Risi di Novara ha organizzato tre incontri tecnici di cui due rivolti a tutti gli operatori della filiera risicola e uno dedicato agli studenti dell'Istituto Agrario Bonfanti di Novara.

Nelle tre occasioni i tecnici Alessandra Bogliolo e Umberto Rolla hanno illustrato alcune strategie di controllo delle malattie con focus su alcuni erbicidi di recente introduzione quali Loyant 25 Neo EC, Toler e Avanza 2022. Eleonora Minotti, malerbologa del Cen-

tro Ricerche sul Riso, ha descritto le diverse tipologie di resistenza, le cause di insorgenza e come gestire le infestanti resistenti.

Filip Haxhari, breeder del Centro Ricerche sul Riso, ha illustrato l'importanza della ricerca genetica nell'affrontare i cambiamenti climatici in atto al fine di migliorare o almeno mantenere le medesime rese produttive.

Infine, Enrico Losi e Simone Silvestri dell'Area Mercati di Milano hanno illustrato nel dettaglio l'articolazione della nuova PAC e le azioni del PSR 2023-2027, temi di estrema attualità che hanno suscitato grande interesse da parte dei risicoltori presenti per poi concludere con l'analisi del mercato del riso e la crescente preoccupazione determinata dall'aumento delle importazioni da Cambogia e Myanmar dopo la fine della clausola di salvaguardia.



## Clincher™ ONE

### ERBICIDA

### LA MIGLIOR SOLUZIONE CONTRO IL GIAVONE!

Clincher™ ONE è un'erbicida di post emergenza selettivo per il riso.

Graminicida di post-emergenza specifico per il controllo dei giavoni, leptocloa e altre graminacee.

La selettività è la sua forza!

Anche per i trattamenti di soccorso.



Cresce la capacità dei nostri risicoltori di innovare e di sfruttare appieno gli strumenti che la tecnologia mette a disposizione per gestire la coltivazione, il raccolto e la conservazione del riso

In mezzo ai tanti problemi in cui cerca di navigare la risicoltura italiana, primo fra tutti una siccità che sembra incombenente anche nella prossima stagione estiva, un punto di forza, quasi un faro nella nebbia, resta la capacità dei nostri risicoltori di innovare e di sfruttare appieno gli strumenti che la tecnologia mette a disposizione per gestire la coltivazione, il raccolto e la conservazione del riso. D'altra parte, di fronte all'aumento del costo delle materie prime, alla diminuzione della produttività, alla crescente concorrenza dall'estero... come si fa a non indirizzarsi sull'agricoltura di precisione?

C'è chi ha puntato sulla guida automatizzata dei mezzi agricoli, chi ha installato i sensori sul trattore o sulla mietitrebbia per la mappatura digitalmente i campi coltivati e

individuare le aree più o meno fertili, per scoprire, ad esempio, dove si cominciava troppo e dove troppo poco, in modo da definire una programmazione e una corretta concimazione, e chi, per fare lo stesso lavoro, si è dotato di droni o ha chiamato una società specializzata in materia.

D'altra parte, quando si parla di agricoltura di precisione, si pensa subito alla raccolta dei dati in campo, sulla loro analisi e sul loro successivo utilizzo nei processi produttivi. È l'esempio più classico è quello che prevede l'impiego dei dati relativi alle caratteristiche del suolo per realizzare mappe di prescrizione, utilizzate poi nella distribuzione a rateo variabile dei fertilizzanti o degli erbicidi.

#### Crescono i numeri dell'innovazione

I numeri ci dicono che i



## Il futuro della risicoltura? Passa dall'innovazione

processi di innovazione sono già ben presenti tra gli agricoltori italiani. Infatti, secondo l'ultima indagine condotta dall'Osservatorio Smart Agrifood del Politecnico di Milano e dell'Università degli Studi di Brescia, su 1.467 aziende agricole interviste,

il 60% sostiene di utilizzare macchinari o tecnologie avanzate per la pianificazione delle colture, la semina, la coltivazione, il raccolto (e di queste, il 45% lo fa da oltre cinque anni). In termini economici, in cinque anni il giro d'affari in Ita-

lia relativo all'agricoltura di precisione è più che decuplicato, passando dai circa 100 milioni del 2017 agli 1,6 miliardi del 2021, con un aumento del 23% solo nell'ultimo anno. Di questi 1,6 miliardi di euro, la parte del leone la fanno i macchi-

nari connessi all'agricoltura 4.0 (il 47% del totale) e il controllo dei mezzi e delle attrezzature (il 35%), anche se una buona crescita viene registrata anche dai sistemi di supporto alle decisioni.

Ma non sono solamente i più giovani a scegliere

al momento giusto

nel posto giusto

iQblue è il mondo digitale di LEMKEN.

L'obiettivo: più tempo per l'agricoltura e le cose importanti nella vita. Con le soluzioni digitali iQblue, come l'app iQblue Go, potete rendere il vostro lavoro in campo più efficiente ed il vostro lavoro in ufficio più veloce.

Così avrete più tempo per le cose che vi piacciono davvero!



maggiori informazioni su  
iqblue.lemken.com



LEMKEN

iQblue



questa strada, perché solo il 30% degli imprenditori "innovativi" che puntano sull'agricoltura di precisione ha meno di 40 anni, segno che l'età non sembra influire in modo significativo sull'adozione di soluzioni innovative. Insomma, gli anziani non hanno affatto paura dell'agricoltura 4.0.

Tra le componenti della precision farming, ha acquisito un'importanza sempre maggiore l'uso dei droni e di satelliti,

poiché consente di raccogliere dati molto accurati sullo stato delle colture in modo rapido ed efficiente. Possono essere utilizzati per mappare i campi, rilevare la densità delle colture e identificare le zone problematiche, come le zone di stress idrico, le malattie delle piante e per acquisire i dati della luce riflessa dalle coltivazioni che permettono poi di calcolare i molteplici indici di riflettanza utilizzati per la precision farming. Inoltre al-

cuni droni sono in grado di effettuare interventi, come la distribuzione di prodotti per la lotta biologica o di prodotti chimici (solo in ambito sperimentale a seguito di specifica autorizzazione). Ciò avviene con una precisione molto maggiore rispetto ai metodi tradizionali.

#### L'innovazione genera notevoli vantaggi

Innanzitutto perché si sono resi conto che in questo modo si rendono le

coltivazioni più efficienti e sostenibili e, nello stesso tempo, si portano notevoli benefici ai propri portafogli: infatti, oltre a determinare una riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura, con una maggiore precisione nella coltivazione e nella gestione delle risorse si riducono i costi significativamente gli sprechi e si aumenta la produttività.

Secondo le stime di FederUnacoma le varie applicazioni dell'agricoltura 4.0 possono generare una riduzione degli input produttivi, tra il 10% e il 40% a seconda del tipo di lavorazione eseguita, una riduzione tempi di lavoro con un significativo miglioramento delle modalità di lavoro degli operatori e un miglioramento qualitativo sulle colture maggiormente produttive,

con aumenti che possono arrivare al 20-40%.

#### C'è da fare un passo in più: la connettività

Adesso, però, non è più sufficiente adottare una singola soluzione 4.0; occorre puntare a un coordinamento delle tecnologie applicate, a una vera integrazione.

#### L'innovazione porta coltivazioni più efficienti e sostenibili e, nello stesso tempo, notevoli benefici ai portafogli

In somma, a bene l'applicazione delle tecnologie digitali, dall'intelligenza artificiale all'analisi di grandi quantità di dati, dai trattori a guida autonoma fino all'utilizzo dei droni per ottimizzare la produttività del campo e ottenere una maggiore profitabilità e sostenibilità economica, ambientale e sociale; ma questi risultati sarebbero significativamente migliori se ci fosse una migliore e più ampia con-

nessione di queste tecnologie. È evidente che, per riuscire al meglio, questo coordinamento deve prevedere un percorso di digitalizzazione dell'intera azienda dove le innovazioni si applicano e, probabilmente, la creazione di strutture per la gestione dei dati. Certo è che il vero salto di qualità si farà nel momento in cui la connettività sarà pienamente realizzata, cioè quando le macchine e i sistemi innovativi implementati saranno in grado di comunicare i dati a distanza in modo autonomo.

D'altra parte, la gestione da remoto, la possibilità cioè di rilevare i parametri da remoto e intervenire in caso di necessità con l'invio di nuovi comandi è uno dei requisiti imposti dal piano nazionale Transizione 4.0. Così come deve essere possibile il monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni sensori.



3U Vision Srl  
Via Ugo La Malfa 20  
40026 Inola, Italia  
+39 0542 1881791  
info@3uvision.com  
www.3uvision.com

# OPTICA RISO

SELEZIONE OTTICA

**05 t/h con ripasso  
a meno di € 45.000**

**10 t/h con ripasso  
a meno di € 65.000**

offerte personalizzate per differenti portate



- Telecamere full RGB
- Infrarosso NIR
- Scarto superconcentrato
- Purezza 99,9%
- 100% made in Italy
- Assistenza 24 ore su 24
- Bianco, Parboiled, Venere
- Semigreggio e Rottura

## MASSIMA RISOLUZIONE



**GLI AIUTI** L'innovazione costa, ma non mancano forme di sostegno alle imprese

## Dove trovare i finanziamenti?

Si può usufruire del credito d'imposta e sfruttare al meglio la Nuova Sabatini

I risicoltori sono pienamente coscienti del valore dell'agricoltura di precisione. Il problema, a volte, è che ha un costo elevato. Come ovviare a questo problema? Per fortuna ci sono finanziamenti e incentivi di vario genere. E la maggior parte degli agricoltori li conosce. Vediamoli in modo più dettagliato.

### Credito d'imposta

La Legge di Bilancio 2023 ha stabilito che c'è tempo fino al 30 settembre 2023 per la fruizione del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali 4.0 prenotati entro il 31.12.2022. Vengono poste, però, delle condizioni: che il relativo ordine risulti accettato dal venditore entro il 31 dicembre 2022 e che entro tale data sia stato effettuato il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

Il credito d'imposta spetta in relazione agli investimenti in beni materiali strumentali nuovi tecnologicamente avanzati che

si dividono in tre categorie: beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti (ad esempio macchine utensili, robot e sistemi robotizzati; magazzini automatizzati e interconnessi...); sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità; dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0.

Per gli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2023, il credito d'imposta è riconosciuto nella misura del:

- 20% del costo, per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro;
- 10% del costo, per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro;
- 5% del costo, per la quota di investimenti oltre i 10 milioni di euro e fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro.

### Nuova Sabatini

La Nuova Sabatini è l'agevolazione messa a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.

Si tratta di un'agevolazione che sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali. Sono ammessi tutti i settori produttivi, inclusi agricolo e pesca, ad eccezione del settore inerente alle attività finanziarie e assicurative.

Finanzia beni che devono essere nuovi e riferiti alle immobilizzazioni materiali per "impianti e macchinari", "attrezzature industriali e commerciali" e "altri beni", a software e tecnologie digitali. Non sono in ogni caso ammissibili le spese relative a terreni e fabbricati, relative a beni usati o rigenerati, nonché riferibili a "im-

mobilitazioni in corso e acconti".

Le agevolazioni consistono

nella concessione da parte di banche e intermediari finanziari, aderenti all'Addendum alla convenzione tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, l'Associazione Bancaria Italiana e Cassa depositi e prestiti S.p.A., di finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese per sostenere gli investimenti previsti dalla misura, nonché di un contributo da parte del Ministero rapportato agli interessi sui predetti finanziamenti. L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing).

Il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere:

- di durata non superiore a 5 anni;
- di importo compreso tra 20.000 euro e 4 milioni di euro;
- interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

Il contributo del Ministero è un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, a un tasso d'interesse annuo pari a:

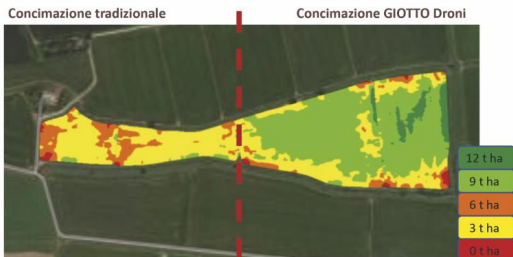
- 2,75% per gli investimenti ordinari;
- 3,575% per gli investimenti 4.0;
- 3,575 per gli investimenti green (per domande presentate a partire dal 1/1/2023).



## La concimazione di precisione del riso con il Metodo GiottoDroni.

### GiottoDroni è la soluzione giusta per te.

Un esempio di dati di raccolta con il Metodo GIOTTO Droni: questo campo è stato diviso in due parti, una è stata concimata in modo tradizionale mentre l'altra è stata concimata per piccole sotto zone con lo spandi-concime a rateo variabile secondo il programma fornito da GiottoDroni.



I dati raccolti, evidenziati da diversi colori (espressi in tonnellate all'ettaro con peso umido), dimostrano l'efficacia del metodo GiottoDroni.



guarda l'animazione

- ✓ **Accesso ai contributi**
- ✓ Risparmio e uso razionale del fertilizzante
- ✓ Sostenibilità ambientale
- ✓ **Incremento di resa e maggiore reddito**
- ✓ Ritorno immediato dell'investimento
- ✓ Raccolto uniforme su tutto il campo
- ✓ Minori attacchi fungini e rischio di allestimento
- ✓ Produce sempre ottimi risultati
- ✓ **E' facile: pensiamo a tutto noi**
- ✓ E' adatto a tutte le varietà di riso
- ✓ Testato su migliaia di ettari trattati



WhatsApp

Il drone non basta per realizzare la precision farming e avere accesso a contributi, GiottoDroni gestisce tutto il processo fino alla consegna del file per la concimatrice del cliente.

**Tutti ne parlano, noi la facciamo.**



[www.giottodroni.it](http://www.giottodroni.it)

per informazioni: [info@giottodroni.it](mailto:info@giottodroni.it)

WhatsApp: 355 699 7132



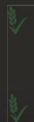
# Multicote™ Agri Rice

La tecnologia Haifa per la concimazione efficiente e performante del Riso



I CONCIMI MULTICOTE™ AGRI  
CONTENGONO LA MULTICOTECH®:  
UNA SPECIALE MEMBRANA BREVETTO HAIFA  
PER IL RILASCIO CONTROLLATO  
DEGLI ELEMENTI NUTRITIVI

## Concimi completi NPK con Azoto a Cessione Controllata



Accompagnano la nutrizione del riso per tutto il suo ciclo colturale indipendentemente dal tipo di terreno e dal tipo di semina (sommersione o a file interrate);

Riduzione e/o eliminazione delle perdite incontrollate di Azoto in falda.

## CURVE DI RILASCIO DELL'AZOTO SU RISO DEI PRODOTTI MULTICOTE™ AGRI RISPETTO AI TRADIZIONALI CONCIMI DI PRESEMINA



## MECCANISMO D'AZIONE DELLA TECNOLOGIA MULTICOTECH® SU RISO



penetrazione  
del vapore acqueo



dissoluzione e diffusione  
degli elementi nutritivi



membrana polimerica  
vuota che viene biodegradata

La cessione dell'Azoto dipende unicamente dalla temperatura media del terreno





Alcune immagini della fiera di Lione. Sopra, una parte dello stand del progetto Sustainable EU Rice, in particolare lo schermo con il video ufficiale del progetto. A fianco, un momento dello show cooking con lo chef Fabrizio Ferrari e, a sinistra, il ricevimento presso lo stand coordinato dall'Ente Nazionale Risi

**EVENTO FIERISTICO** Cinque giorni, sei ricette e oltre mille assaggi per centinaia di visitatori da tutto il mondo

## Sustainable EU Rice protagonista al Sirha di Lione

Una straordinaria opportunità per diffondere la conoscenza sulla produzione risicola europea

Davide Mantovani

Il viaggio della sostenibilità del riso europeo ha aperto il 2023 toccando il Sirha di Lione, fiera internazionale dedicata agli operatori del settore della ristorazione e dell'HoReCa. L'evento, oltre a essere una piazza commerciale per gli stakeholder del food service, è anche un punto di riferimento importante per gli chef di tutto il mondo che qui si incontrano, si confrontano e si sfidano in numerose competizioni gastronomiche tra le quali spicca il prestigioso premio biennale del "Bocuse d'Or".

### Lo stand del progetto Sustainable EU Rice

Durante la manifestazione francese, quest'anno giunta alla sua 40ª edizione, sono stati presentati all'interno di uno spazio espositivo tematizzato, gli obiettivi del progetto Sustainable EU Rice - Don't Think Twice,

il programma triennale promosso da Ente Nazionale Risi, Casa do Arroz - Associazione Interprofessionale do Arroz (CdA) e il Sindacato dei Riscicoltori di Francia e Filiera (SRFF) con l'intento di valorizzare il riso japonica made in EU.

Diffondere la conoscenza sulla produzione risicola europea e rafforzare la consapevolezza del valore della risicoltura. Questi i punti di forza e i benefici del riso coltivato in Europa. Il progetto intende mettere in luce anche la sostenibilità agronomica e ambientale, la tracciabilità, la qualità e la salubrità, senza trascurare il prezioso contributo alla tutela della biodiversità.

Sono stati cinque giorni ricchi di nuovi incontri e preziosi scambi, in un'edizione da record che ha registrato la partecipazione di circa 210.000 professionisti del food, e che ci dà l'opportunità di raccontare a un vasto pubblico internazio-



### Live cooking

In fiera non ci siamo limitati alle parole, ma abbiamo voluto offrire ai nostri ospiti anche un'esperienza di degustazione che è riuscita a mettere in luce uno degli aspetti che rende davvero unico il riso Made in EU: la sua versatilità.

Si sono svolte tre sessioni quotidiane di show cooking - ognuna dedicata a ciascun Paese partner del progetto -

condotte magistralmente dallo chef Fabrizio Ferrari che ha proposto piatti creativi e alcune rivisitazioni di ricette della tradizione italiana, portoghese e francese come, ad esempio, il risotto allo zafferano con scorza di limone e ricotta fresca, il risotto all'aglio nero con peperoncino e olio del Garda, il riso con gallina e le sue regalate, il riso al profumo del mare, il riso alle verdure ed

erbe aromatiche e il riso al latte con mandorle e cioccolato bianco.

Tre momenti di degustazione al giorno per un totale di mille assaggi: un'occasione imperdibile per scoprire l'unicità delle singole produzioni nazionali.

### Nuove iniziative

Anche se questa fiera è giunta al termine, il viaggio della sostenibilità prosegue! Tante altre iniziative sono in programma per il 2023 a partire dai due workshop a Colonia e a Monaco, lo Study Trip, questa volta in Portogallo, il terzo congresso del riso europeo e tante nuove tappe del simpatico "food-truck della sostenibilità".

Seguitemi sulle nostre pagine social e sulle pagine dedicate al progetto a partire da [sustainableEUrice.it](https://www.sustainableEUrice.it) e il sito <https://www.sustainableEUrice.it> e non lasciate sfuggire le tantissime attività che abbiamo in programma per il 2023.

**CENTRO RICERCHE** Tutto esaurito per la prima edizione 2023 che ha coinvolto gli operatori dell'industria della trasformazione

## En plein per i corsi di aggiornamento

Nelle prime settimane di gennaio si è tenuta, presso il Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna, una nuova edizione del Corso di formazione per gli operatori dell'industria di trasformazione del riso.

Ormai, il corso è divenuto fondamentale nel fornire un importante quadro d'insieme sull' mondo della trasformazione del riso e sulla sua commercializzazione. Non per niente, le maggiori riserie italiane e le importanti realtà sul territorio che lavorano e commercializzano il proprio riso iscrivono, ormai da diversi anni, i loro operatori e dipendenti.

Il corso della durata di due giorni proposto in due cicli ha visto la partecipazione in totale di una trentina di partecipanti compresi sia gli operatori della filiera industriale di trasformazione, pi-lerie aziendali, aziende agricole) sia i funzionari dell'Agenzia delle Dogane di Savona e i Carabinieri della Tutela Agroalimentare di Torino e Parma.

Gli argomenti proposti nelle due giornate sono stati molteplici e, oltre agli aspetti tecnici, il corso ha dato spazio alla trattazione della normativa nazionale e comunitaria di riferimento per il riso e la sua commercializzazione; infatti, nel suo intervento, Enrico Losi (Ufficio Area Mercati dell'Ente Nazionale Risi) ha illustrato la legge del Mercato Interno del riso (D.lgs 4 agosto 2017, n. 131) approfondendo le denominazioni legali dell'alimento, i limiti di leg-

ge con una particolare attenzione sull'etichettatura che interessa particolarmente tutti gli attori della filiera.

A seguire, un approfondimento del Laboratorio di Chimica Mercologica e Biologia Molecolare con la responsabile Cinzia Simonelli e il tecnico di laboratorio Aldo Carnia che si sono soffermati sugli aspetti tecnico-analitici della Legge del Mercato Interno con una particolare attenzione sulle analisi di riconoscimento varietale e dei

difetti che sono stati illustrati con esempi pratici.

Il giorno seguente Filip Haxhari, responsabile del Dipartimento di Miglioramento Genetico, dopo un'introduzione generale sull'evoluzione delle varietà di riso in Italia, ha descritto le principali caratteristiche morfologiche della pianta e del granello di riso; sono stati, quindi, presentati i parametri che permettono di identificare la pianta e la qualità del granello di riso dal punto di vista agronomico e genetico e illustrate le caratteristiche delle varietà di riso maggiormente coltivate in Italia e quelle di recente iscrizione.

Sempre nella seconda giornata del corso, il tecnico di laboratorio Sergio Feccia ha illustrato le fasi della trasformazione e il processo di parboilizzazione, la conserva-

zione del risone e del riso con un focus relativo al tipo di essiccazione per assicurare il mantenimento della qualità del prodotto.

Al termine, oltre all'attestato di partecipazione, è stato distribuito materiale didattico di supporto per un'eventuale approfondimento delle tematiche. Visto l'interesse dimostrato dalla filiera e constatato il numero importante di domande pervenute, si sta pensando di proporre una nuova edizione del corso da programmare nei prossimi mesi. Per questo motivo cogliamo l'occasione per comunicarci l'eventuale interesse a partecipare a una nuova edizione scrivendo all'indirizzo mail [s.silversti@entersiti.it](mailto:s.silversti@entersiti.it)



# UNIONE EUROPEA Difficilmente potrà essere approvato nel corso di questa legislatura Prodotti fitosanitari, rinviata la decisione sul nuovo Regolamento

Simone Silvestri

Buone notizie per i riscicoltori e per tutto il sistema agrario. Con la decisione (UE) 2022/2572 il Consiglio dell'Unione europea ha, di fatto, bloccato la proposta di Regolamento sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. La forte presa di posizione trasversale di buona parte dei Paesi dell'Unione europea determinerà il protrarsi del dibattito e difficilmente il Regolamento verrà approvato nel corso della presente legisla-

tura. Sono emerse in tutta la loro contenzione le proposte inserite nei provvedimenti in discussione, con soluzioni totalmente ingiustificate e insostenibili per l'agricoltura di gran parte dei Paesi comunitari. Ricordiamo, infatti, che la proposta di Regolamento proponeva all'Italia una riduzione del 62% dell'uso di prodotti fitosanitari e introduceva il divieto di utilizzare tali prodotti nelle aree sensibili. È questo l'aspetto più delicato dell'intero provvedimento, perché la sua applicazione puntuale determinerebbe l'impossibilità di utilizzare i prodotti fitosanitari su buona parte della Pianura Padana e circa la metà della superficie a riso di Piemonte e Lombardia ricadute in queste aree sensibili. Di fatto è questo il punto nodale su cui si è inceppata la discussione del nuovo Regolamento e sicuramente dovrà essere rinvio.

Il punto dolente per l'Italia su cui si balza la riduzione monstre dei prodotti fitosanitari è principalmente rappresentata dall'uso dei fumiganti, per lo più impiegati a seguito di autorizzazioni eccezionali (ai sensi dell'Art. 53 del Reg. UE 1107/2009), che da soli rappresentano il 54% dell'intero carico di prodotti fitosanitari venduti in Italia nel 2019. Altro punto critico per il nostro Paese è rappresentato dai prodotti a base di zolfo che, da soli pesano per il 12% sull'intero carico dei fitosanitari. La proposta di regolamento, inoltre, prevedeva l'applicazione su tutta la SAU della difesa integrata e

l'uso di macchine collaudate per la distribuzione dei prodotti fitosanitari. Altro punto deciso dall'obbligo, per le aziende agricole, di avvalersi di assistenza tecnica per la consulenza fitosanitaria. I prossimi mesi saranno quindi caratterizzati da approfondimenti sui diversi aspetti proposti dal Rego-

lamento che dovranno essere rivisti e si presume, quindi, una nuova stesura della proposta di Regolamento da portare all'approvazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Ue non prima del 2024.



## Block notes

di Fabrizio Filiberti

### Credito carburante agricolo IV trimestre. Più tempo per l'utilizzo

La Commissione di Bilancio ha approvato un emendamento che fa slittare il termine per spendere i bonus carburanti per agricoltura e pesca per il quarto trimestre 2022 previsto dal decreto Aiuti ter.

Intervenedo, infatti, sull'articolo 2 del D.L. 144/2022, si è sposta dal 31 marzo al 30 giugno 2023 il termine concesso alle imprese agricole, allevatrici e della pesca o ai cessionari per utilizzare il credito di imposta.

### Fatturazione servizi prestazioni conto terzi

La Regione Piemonte - Direzione Agricoltura e Cibo, con circolare del 16.12.2022, prevede che, a partire dal 1 gennaio 2023, tutte le fatture emesse dalle ditte che svolgono lavorazioni agro-mecchaniche dovranno obbligatoriamente riportare:

- se la fattura è di acconto o di saldo;
- l'anno in cui sono state svolte le prestazioni;
- in descrizione: la coltura, la lavorazione eseguita e l'unità di superficie in ettari (in alternativa

potranno essere usate le giornate piemontesi).

### Proroga scadenza completamento investimenti 4.0 bloccati con acconto al 31.12.2022

Il comma n. 423 della Legge di Bilancio allunga il termine entro il quale gli investimenti in beni strumentali 4.0, prenotati con acconto entro il 31.12.2022, potranno essere completati, con estesità al 30 settembre 2023. Nessuna proroga, invece, per gli investimenti "ordinari" che devono essere ultimati entro il 30 giugno 2023.

### LEGGE DI BILANCIO 2023 Rivitaluzione dei terreni e quote societarie

Anche nel 2023 sarà possibile rivalutare il valore dei terreni e delle quote di partecipazione, per i beni posseduti al primo gennaio 2023, provvedendo a versare la prima o unica rata dell'imposta sostitutiva pari al 16% entro il 15/11/2023 (anziché il 30 giugno come da precedenti normative). Le imposte sostitutive possono essere anche rateizzate fino a un massimo di tre rate annuali.

### Assegnazione agevolata di beni ai soci

### beni ai soci

La legge di Bilancio 2023 ha previsto la possibilità, per la società proprietaria di terreni non condotti direttamente e fabbricati strumentali non utilizzati (anche da parte delle società non operative) di estromettere tali beni cedendoli ai soci o di trasformare tali società in società semplici, versando un'imposta sostitutiva con registro brevettato. Sono interessate Snc, Sas, Srl e le Sapa. L'imposta sostitutiva è pari a:

- 6% per le società operative
- 10,5% per le società non operative in almeno due o tre periodi precedenti.

Le aliquote del registro sono dimezzate e le imposte ipocatastali sono in misura fissa. Le agevolazioni previste si applicano se le cessioni o le assegnazioni avvengono:

- entro il 30 settembre 2023;
- i soci devono essere tali dal 30 settembre del 2022.

### Le società che vorranno aderire a tali agevolazioni, dovranno versare il 50% dell'imposta sostitutiva entro il 30 settembre e il restante 40% entro il 30 novembre.

### Agevolazione acquisto terreni under 40

Prevista la possibilità di acquistare i terreni agricoli con l'applicazione delle imposte di registro e ipotecaria in misura fissa e dell'imposta catastale all'1%, ai giovani under 40, non ancora iscritti all'INPS, che dichiarano nell'atto di acquisto la volontà di acquisire, con apposita iscrizione all'Inps nella sezione speciale previdenziale, la qualifica di IAP o CD, entro 24 mesi dalla data di acquisto. I terreni acquistati dovranno essere condotti per almeno 5 anni, pena la decadenza dei benefici con i relativi recuperi di imposta.

### Limite dei contanti

Il limite di trasferimento dei contanti passa da 1.000 a 5.000 euro.

### Proroga iscrizione agevolata alla previdenza agricola per i giovani

Valida sino al 31 dicembre 2023 la possibilità di effettuare nuove iscrizioni nella previdenza agricola usufruendo di una detrazione al 100% per due anni, per i giovani under 40.

### Regime forfettario

Viene innalzata la soglia dei ricavi e compensi nel regime Forfettario che passa da 65.000 a 85.000.

Rimane invariata l'imposta forfettaria del 15%.

Attenziono al superamento dei ricavi maggiori di 100.000 euro, cessa immediatamente il regime forfettario senza aspettare l'anno successivo. Potranno solo uscire dal regime agevolato nell'anno successivo, solo coloro che su-

perano gli 85.000 euro ma non i 100.000.

Si segnala la possibilità di modularle delle definizioni agevolate sulle pretese tributarie. Vi comunicheremo le nuove norme a breve.

### Estensione del credito d'imposta per l'acquisto di carburante agricolo

La norma riconosce un credito d'imposta a favore delle imprese esercenti attività agricola, della pesca e agroalimentare pari al 20 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto del carburante per la trazione dei mezzi utilizzati effettuato nel primo trimestre scorso dell'anno 2023.

Tale agevolazione è, altresì, estesa per lo stesso periodo, per le sole imprese esercenti attività agricola e della pesca, anche alla spesa sostenuta per l'acquisto del gasolio e della benzina utilizzati per il riscaldamento delle serre e dei fabbricati produttivi adibiti all'allevamento degli animali.

Il credito d'imposta è cedibile, solo per intero, dalle imprese beneficiarie ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e agli intermediari finanziari, senza facoltà di successiva cessione, salva la possibilità di due ulteriori cessioni solo se effettuate a favore di determinati soggetti. Il credito d'imposta è utilizzato dal cessionario con le stesse modalità con le quali sarebbe stato utilizzato dal soggetto cedente e comunque entro la medesima data del 31 dicembre 2023.



Servizio Assistenza Tecnica	
Telefono	Testo
02 49 92 58	Azienda Agricola - Novara
02 49 92 57	Falco Basso - Pavia
02 49 92 56	Alta Salsola - Pavia
02 49 92 55	Novo Basso - Novara
02 49 92 54	San Felice - Novara
02 49 92 53	Luino Lombardo - Valle d'Aosta
02 49 92 52	Spadolto - Ostiglia
02 49 92 51	Verona - Verona
02 49 92 50	Parco Sostico - Pavia
02 49 92 49	Alcorno Scacciato - Ostiglia
02 49 92 48	Casale Monferrato - Cologno

## IL TROVAUFFICIO

<p><b>Sede Sede Centrale</b> E-mail <a href="mailto:cs.info@ententrisi.it">cs.info@ententrisi.it</a> Indirizzo Via San Vittore, 40 02123 Milano Telefono 02 86858111 Fax 02 868550</p>	<p><b>Sede Sede Operativa</b> E-mail <a href="mailto:info@ententrisi.it">info@ententrisi.it</a> Orari Lun-Ven: 8,30-12,30 13,30-17,00</p>	<p><b>Sede Sede di Novara</b> Indirizzo Via Ravizza, 4 Città 28100 Novara Telefono 0321 629895 E-mail <a href="mailto:cs.novara@ententrisi.it">cs.novara@ententrisi.it</a> Orari Lun-Ven: 8,30-12,30 14,00-16,30</p>	<p><b>Sede Sede di Vercelli</b> Indirizzo P.zza Zangnelli, 14 Città 13100 Vercelli Telefono 0161 261201 Fax 0161 232320 E-mail <a href="mailto:cs.vercelli@ententrisi.it">cs.vercelli@ententrisi.it</a> Orari Lun-Ven: 8,30-12,30 14,00-16,30</p>	<p><b>Sede Servizio rosa c/o Sede Contrattazione</b> Indirizzo Piazza Viesse 3 Città 27100 Montara E-mail <a href="mailto:rosa.montara@ententrisi.it">rosa.montara@ententrisi.it</a> Orari Venerdì: 8,30-12,30 Servizi: Rosa alle lavorazioni</p>
<p><b>Sede Sede Capitele Basso del Po</b> Indirizzo Strada per Cavetto, 4 Città 21700 Casale D'Algha Telefono 0384 25611 Fax 0384 98673</p>	<p><b>Sede Sede di Ferrara</b> Indirizzo Via Casaleggio, 1 Città 44021 Codognà</p>	<p><b>Sede Sede di Pavia</b> Indirizzo Via Calafornio, 13 Città 27100 Pavia</p>	<p><b>Sede Ufficio di Isola della Scala</b> Indirizzo Via Nazario Sauro, 9 Città 37063 Isola della Scala Telefono 045 630486 Fax 045 630633 E-mail <a href="mailto:isola@ententrisi.it">isola@ententrisi.it</a> Orari Lun-Ven: 8,30-12,30 14,00-16,30</p>	<p><b>Sede Ufficio di Ostiglia</b> Indirizzo Via Enrico Mattei, 92 Città 08100 Ostiglia Telefono 0375 79641 E-mail <a href="mailto:ostiglia@ententrisi.it">ostiglia@ententrisi.it</a> Orari Lun-Ven: 8,30-12,30 13,30-16,30</p>

**L'INTERVISTA** Marco Caputi, classe '89, chef del ristorante Maeba ad Ariano Irpino, ha da poco preso la Stella Michelin

# «Puntiamo sulla versatilità del riso»

«Lo amo e nel 75% dei miei menu degustazione propongo sempre un piatto a base di riso»

**Paola Picco**

La struttura del Maeba è rimasta quella del vecchio e ultracentenario frantoio sul quale il proprietario ha lavorato per farla diventare dal 2014 struttura recettiva. Tutt'attorno, la natura incontaminata della provincia avellinese che conta poco più di 400mila abitanti e ben 136 piccoli comuni. Querce, olivi, vigne a perdita d'occhio e un'impagabile vista sulla vallata sottostante.

Le sale interne del ristorante, grazie a sapienti giochi di luce e pareti in pietra, concedono un'atmosfera altrettanto rilassante. La zona lounge, dove sostare prima o dopo cena, è una bella cantina completano il sogno coronato dai fratelli Mattia, Nico e Luca. Quanto al nome dato al ristorante, non è davvero insolito, esso ha sicuramente reminiscenze straniere, africane se non addirittura polinesiane.

Una bella scommessa, quella dei Mattia e di Caputi, che sembra vinta. Una scommessa, ma forse

ancora più una sfida anche per noi perché parlar di risi e risotti al Maeba poteva sembrare non comune, forse addirittura difficile. Invece Marco Caputi ci ha stupito. Non solo ha sempre amato il riso ma lo ama cucinare e anche mangiarlo.

**Il suo primo ricordo del riso?** «Un comune e banale riso al pomodoro cucinatomi dalla mamma e poi un riso bollito e verza. Tanto che il risotto con la verza è stata la mia prima prova all'Alberghiero, in tema riso naturalmente. Ricordo che, dovendo impegnarmi a fare un risotto, mi venne in mente il riso e verza casalingo assaggiato da piccolo e mi impegnai a fondo per eseguirlo alla perfezione».

**Non è andato quindi "a scuola di risotto" da qualche chef bisanotto?**

«Direi di no. Sono stato tuttavia sempre molto attento alle fasi della sua esecuzione e ai movimenti di chi lo preparava. Penso alla cucina di Enrico Bartolini, dove spesso veni-

chi è

vano preparati più risotti contemporaneamente tanto che del risotto Bartolini ha fatto una vera e propria "bandiera". Devo dire che anche io amo il riso, tanto che per il 75% nei miei menu degustazione propongo sempre un risotto».

**«Uso principalmente la varietà Carnaroli per l'esecuzione dei risotti e saltuariamente l'Arborio, il riso rosso selvatico o l'Artemide. Ancor più raramente il Basmati».**

**E quali varietà di riso utilizza di solito?** «Uso principalmente la varietà Carnaroli per l'esecuzione dei risotti e saltuariamente l'Arborio e ancora il riso rosso selvatico o l'Artemide. Ancor più raramente il Basmati».

**I suoi clienti, oltre al riso, nei menu degustazione trovano anche pasta fresca e pasta secca che in Meridione hanno sicuramente il meglio sul riso e risotto. Ecco, appunto. Secondo lei si potrebbe fare di più per la promozione del riso**

Marco Caputi, classe '89, è cresciuto a Lapis, in piena terra irpina, in provincia di Avellino. Durante gli studi all'Alberghiero Manlio Rossi Doria di Avellino fa le prime esperienze in ristoranti della zona, sui seguono, dopo il diploma, stage in Italia in ristoranti stellati come il Devero a Cavenago di Enrico Bartolini, El molin di Alessandro Gilmozzi a Cavalese, L'Chimpi in Val di Fassa dove si affina come pasticciere. Per anni, poi, lavora come braccio destro dello chef Mirko Balzano. Esperienze tutte che lo convincono che la sua strada è quella del chef.

Tra le tante che ricorda, quella in terra salernitana dove spiega - ha imparato l'essenza dell'essere cuoco: attenzione al cliente, organizzazione, scelta dei prodotti da lavorare e valorizzare, buona predisposizione all'accoglienza.

Ora, a 33 anni appena compiuti, lavora al Maeba Restaurant dal dicembre 2014, ad Ariano Irpino (AV), un ristorante costruito in un vecchio frantoio dei 700 abbandonato da almeno un centinaio di anni, in piena campagna. Un progetto, quello del Maeba, condiviso con il proprietario della struttura con cui Caputi si è subito trovato all'unisono.

Ormai, finalata la tecnica e la capacità esecutiva, entrando nella cucina del Maeba ha dimostrato capacità gestionale, forte motivazione e una filosofia di cucina che si è subito dimostrata complementare con quella della sala dove Nico, il proprietario, si occupa dell'accoglienza e degli abbinamenti cibo-vino.

Sono lontani gli anni in cui da sous chef di Mirko Balzano, studiava pazientemente come replicare un piatto alla perfe-

zione. Ora i piatti che escono dalla cucina del Maeba sono suoi, dal loro progetto alla loro esecuzione. Insomma, lo studio e la frequentazione di altre cucine, prima di approdare alla sua, sono serviti a Caputi per trarre spunti, capire come gestire la cucina, cosa proporre e come proporlo.

Il tempo gli ha dato ragione. Ad Ariano Irpino, un paese sperso tra l'Irpinia e la Daunia (l'antica Lapiagia), cui si arriva dalla zona industriale all'uscita di Grottamirada, sulla Napoli-Bari, ci devi proprio andare. E sedersi ai tavoli del Maeba, per molti amanti della buona cucina, è un buon motivo per andarci. Oggi il ristorante è presente sulle maggiori guide gastronomiche come l'Espresso, il Gambero rosso e sulla Michelin che l'ha incoronato con una stella lo scorso novembre.



liane».

**Una filosofia concreta la sua. Condivisa con i titolari?**

«Il progetto del Maeba è stato scritto a quattro mani, anzi sei, e continua dopo quasi dieci anni a essere un progetto condiviso che si è sviluppato nel tempo e che, a guardar bene, non si è ancora concluso».

**Avete quindi altri progetti all'orizzonte?**

«I progetti, come i sogni, non devono mai mancare. Sono la sostanza e la base della nostra ricerca e del nostro lavoro. Sì, potremmo tra un po' accontentare

chi ci chiede spesso di poter pernottare al Maeba dopo la cena. Magari in futuro riusciremo a realizzare quelle poche camere che completerebbe l'accoglienza della struttura».

Nel 2018 Marco Caputi è stato uno dei due chef campani a partecipare a "Emergente chef" di Luisa Cremonesi. Merito della sua cucina attenta agli equilibri, mai stravolta, raffinata sia negli abbinamenti di gusti che nell'impiattamento. Non ci stupiremmo se la prima stella lo facesse annoverare anche tra i giovani chef italiani destinati a suscitare interesse nei prossimi anni.



## La ricetta

**Riso, lumache, aglio orsino e ricotta stagionata**

**Ingredienti per 4 persone**

Riso Carnaroli 240 g, sale fino 3 g, vino bianco 60 g, burro 40 g, ricotta stagionata di Carmasciano 80 g, brodo vegetale 2 l, 32 lumache già spurgate, cipolla 50 g, carota 100 g, sedano 50 g, olio Evo 100 g, vino bianco 50 g, prezzemolo, aneto, timo, maggiorana, foglie di aglio orsino 50 g.

**Esecuzione**

Lavare bene le foglie di aglio orsino e asciugarle con una centrifuga per insalata. Mettere tutti gli ingredienti in un frullatore e tritare fino a ottenere la consistenza desiderata. Cuocere per un'ora e 30' le lumache in abbondante acqua, acidulata con un cucchiaio di aceto e salata.

Scolare, sgusciare le lumache e privarle dell'intestino. Tritare finemente la cipolla, la ca-

rota e il sedano, quindi appassire in una casseruola con l'olio. Unire le lumache sgocciolate.

Dopo qualche minuto sfumare con il vino, lasciare evaporare. Aggiungere le erbe aromatiche tritate e il brodo e lasciare cuocere a fuoco lento per almeno un'ora. Aggiustare di sale. Tostare il riso in una pentola con il sale.

Quando sarà ben caldo sfumare con il vino bianco. La-

sciare evaporare e continuare la cottura per circa 14 minuti a 9 g i un decimo grado grandamente del brodo vegetale.

Trascorso il tempo togliere dal fuoco e mantecare con burro e ricotta stagionata. Disporre nel



piatto le lumache, il pesto di aglio orsino e coprire con il riso caldo.

## Osservatorio Internazionale

A cura di Angelo Di Mambro

**RICE OUTLOOK/1** Il Dipartimento statunitense dell'Agricoltura continua ad abbassare le stime sul mercato risicolo globale per il 2022/23

# 12 mesi non si vedono miglioramenti

Le scorte finali globali sono aumentate e potranno raggiungere i 170 milioni di tonnellate

Mese dopo mese, il Dipartimento statunitense dell'Agricoltura (Usda) continua ad abbassare le stime sul mercato risicolo globale per il 2022/23. La produzione è diminuita di 300mila tonnellate (base lavorata), oltre il 2% in meno rispetto al record dell'anno precedente e il primo calo su base annua dal 2015/16. L'output globale sarà il più basso dal 2019/20. Più nello specifico, le forniture saranno le più basse dal 2004/05. Le previsioni di produzione

sono state ridotte per Cina, Messico, Russia, Ucraina e Stati Uniti, più che compensando le previsioni di ripresa per l'India. Nonostante questo, lo Usda prevede che il Subcontinente avrà un raccolto annuo in calo di 5,3 milioni di tonnellate a 125 milioni. La Cina, primo produttore mondiale, dovrebbe produrre 145,9 milioni di tonnellate di riso, con un calo di oltre 3 milioni. La produzione pakistana per il 2022/23 dovrebbe diminuire di 2,7 milioni di tonnellate, mentre il raccolto statunitense dovrebbe ridursi di quasi 1 milione di tonnellate.

**La produzione è stimata in calo di 300mila tonnellate per un totale di 503 milioni di tonnellate, oltre il 2% in meno rispetto al record dell'anno precedente**

con la Cambogia e la Cina che hanno rappresentato la maggior parte delle revisioni al ribasso. Le previsioni sulle scorte finali globali per il 2022/23 sono aumentate di 1,3 milioni di tonnellate a 170 mi-

lioni di tonnellate, con un incremento per Bangladesh, Brasile, Cambogia e India.

La revisione è al rialzo anche per gli scambi di riso per l'anno solare 2023. L'Usda ha aumentato le stime di 600mila tonnellate a 54,4 milioni di tonnellate. Ma siamo ancora quasi il 4% al



di sotto del record rivisto del

l'anno precedente e il primo calo dal 2019. Su base annua, si prevede che Argentina, Brasile, Cambogia, Cina, Unione Europea, India, Laos, Malesia, Pakistan, Tanzania, Russia, Senegal, Thailandia, Turchia, Uruguay e Stati Uniti diminuiranno le esportazioni nel 2023. Le esportazioni dell'India dovrebbero diminuire di 1,3

milioni di tonnellate e quelle del Pakistan di 800mila tonnellate, soprattutto a causa dei raccolti più scarsi. Le esportazioni statunitensi dovrebbero diminuire di 10mila tonnellate, scendendo a 2,15 milioni, toccando il punto più basso dal 1992. Per contro, Australia, Birmania e Thailandia dovrebbero esportare più riso nel 2023.

Secondo le proiezioni, le esportazioni da Bangkok aumenteranno di 600mila tonnellate, raggiungendo gli 18,5 milioni, guadagnando l'13% e raggiungendo il valore più alto dal 2018, soprattutto a causa dell'indebolimento delle spedizioni dei principali concorrenti, India e Pakistan.

Australia, Bangladesh, Cambogia, Cina, Egitto, Guinea, Iraq, Kenya, Corea del Sud, Madagascar, Mali, Nigeria, Filippine, Senegal, Somalia, Sri Lanka, Turchia e Vietnam dovrebbero importare meno riso nel 2023 rispetto al 2022. Al contrario, Afghanistan, Ecuador, Unione Europea, Ghana, Guinea-Bissau, Haiti, Kazakistan, Messico, Nigeria, Oman, Panama, Perù, Russia, Sudafrica, Svizzera, Siria, Tanzania, Ucraina, Emirati Arabi Uniti, Regno Unito, Stati Uniti e Venezuela dovrebbero importare di più. Le importazioni degli Stati Uniti e dell'Unione Europea sono previste a livelli record.

**RICE OUTLOOK/2** La produzione dovrebbe fermarsi a 7,3 milioni di tonnellate con un ulteriore calo di 100mila tonnellate

## Il raccolto Usa lascia sempre più a desiderare

Ancora una revisione al ribasso per il raccolto risicolo statunitense 2022/23. L'Usda ha ridotto le stime rispetto alla rilevazione mensile precedente di circa 100mila tonnellate e la produzione dovrebbe fermarsi a 7,3 milioni di tonnellate.

Secondo gli esperti americani la produzione di riso negli Stati Uniti sarà inferiore del 16% rispetto alla campagna precedente ed è la più contenuta dal 1993/94. Le stime di produzione si sono abbassate questo mese per tutti gli Stati, a eccezione della California e del Missouri, con il Texas che rappresenta oltre il 90% del decremento. La produzione di varietà a grana lunga si è ridotta di quasi il 3%, più dell'11% in meno rispetto all'anno pre-



cedente e la più bassa dal 2019/20. L'Arkansas ha rappresentato più della metà del calo della produzione

di questa tipologia da un anno all'altro, mentre il Missouri ha registrato la maggiore riduzione per-

centuale, pari al 24%. Tutti gli Stati dichiaranti hanno raccolto meno rispetto all'anno precedente.

La stima della produzione combinata di grani medi e tondi si è ridotta dell'1,5%, il 31,5% in meno rispetto all'anno precedente e la più bassa superiore dal 1972/73, quando il NASS ha iniziato a riportare la superficie e la produzione per classe. La California ha rappresentato più del 90% del calo della produzione statunitense, il 10% l'Arkansas.

Se nella precedente rilevazione le superfici a riso erano date in diminuzione del 12,5% in un anno, nell'ultima l'Usda ha aggiunto un altro 0,5% per arrivare a una contrazione del 13% anno su anno, il dato peggiore dal 1983/84. Le va-

rietà a grana lunga soffrono la competizione delle altre colture - principalmente soia e foraggi, che richiedono meno acqua e sono considerate più redditizie per motivi di mercato - e le aree coltivate sono calate dell'8% rispetto al 2021/22. Il crollo di oltre il 28% delle superfici a grana media e tonda è dovuto alla forte marginalizzazione di queste colture in California, da anni alle prese con la siccità.

Anche le prospettive del bilancio commerciale restano magre. Pur senza revisioni rispetto alle stime del mese scorso, gli Usa sono sempre sulla strada che li porterà a battere tutti i record di importazione, oltre 2 milioni di tonnellate, il 19% in più rispetto all'anno precedente. A novembre scorso, gli Stati Uniti hanno importato 80.187 tonnellate di riso, con un aumento del 13,5% rispetto al mese precedente, e l'India ha rappresentato la maggior parte dell'incremento. Ma anche le esportazioni raggiungono record negativi. Le spedizioni Usa si fermeranno a 2,9 milioni di tonnellate, quasi 140mila in meno della previsione precedente, e il 20% in meno sull'anno. Se la previsione precedente dava l'export al livello più basso dall'inizio degli anni Novanta, la revisione di questo mese porta indietro l'orologio di un lustro, all'annata 1985/86. La revisione al ribasso si è basata in gran parte sulle vendite e sulle spedizioni fino a fine dicembre, sulle aspettative relative alle vendite e alle spedizioni per il resto dell'anno e sulle previsioni di prezzi statunitensi ancora non competitivi.

## Decollano i prezzi del riso statunitense

L'Usda ha alzato le previsioni del prezzo agricolo medio (SAFP) della stagione 2022/23 per tutte le tipologie di riso (lunghi, medi e tondi) coltivate nel Sud degli Stati Uniti. I prezzi sono abbondantemente sopra i livelli dell'anno scorso e superiori alle medie degli ultimi decenni a causa della eccezionale contrazione dei volumi produttivi. L'aumento è di 20 centesimi di dollaro per 45 chili, che porta le quotazioni sempre più vicino alla soglia dei 30 dollari per 45 chili, a 29,30 dollari. La revisione è avvenuta principalmente sulla base dei prezzi in contanti rilevati dall'Istituto ame-

ricano statistiche agricole (NASS) e commercializzati fino a novembre, delle aspettative relative ai prezzi e agli scambi per il resto della campagna di mercato e di una stima del raccolto meridionale leggermente inferiore riportata dal NASS.

L'aumento del SAFP di tutte le tipologie di riso del Sud ha comportato un aumento di 20 centesimi per il riso integrale e di 10 centesimi per il SAFP a grana media e tonda degli Stati Uniti. Tutte le SAFP riportate sono da record, tranne quelle a grana media e tonda.



**ASIA** Nel 2022 esportate 637.004 tonnellate di prodotto lavorato: il 45,34% è andato nella Cina continentale, a Hong Kong o a Macao

# Il riso cambogiano inonda il mercato cinese

*L'Unione europea la seconda destinazione più significativa: ne sono arrivate 221.504 tonnellate*

La Cambogia, nel 2022, ha esportato 637.004 tonnellate di riso lavorato, con un aumento del 3,23% su base annua, di cui il 45,34% è andato nella Cina continentale, a Hong Kong o a Macao. Lo dice un nuovo rapporto della Cambodia Rice Federation (CRF). Il riso aromatico premium ha fatto la parte del leone con 277.739 tonnellate, seguito dal Sen Kra op fragrant (179.070 tonnellate), bianco (153.428 tonnellate), parboiled (15.781 tonnellate), biologico (10.963 tonnellate) e glu-

tinoso (23 tonnellate).

Un totale di 61 esportatori cambogiani hanno spedito il riso lavorato a 59 Paesi diversi, con i mercati della Cina continentale, Hong Kong e Macao che, come detto, rappresentano collettivamente la maggior parte con 288.830 tonnellate, seguiti da Unione europea (221.504 tonnellate), ASEAN (64.733 tonnellate), e altre destinazioni (61.937 tonnellate). Il rapporto stima il valore totale delle esportazioni di riso lavorato dalla Cambogia nel 2022 a 414,29 mi-

lioni di dollari, aggiungendo che lo scorso anno sono state esportate 3.477.886 tonnellate di risone per un valore di 841,09 milioni di dollari, esclusivamente in Vietnam.

In realtà, anche con un aumento generale delle esportazioni di riso lavorato, quelle verso la Cina sarebbero diminuite: le stime parlano di un calo del 6,74% nell'anno. In un'intervista alla stampa nazionale, Andy Lay Chhun Hour, presidente e amministratore delegato del gruppo City Rice Import

Export Co Ltd, ha attribuito il calo delle esportazioni della merce in Cina all'incertezza economica e alle eccedenze di scorte dei cereali, a seguito degli acquisti in eccesso alimentari da parte delle preoccupazioni per il Covid-19. Chhun Hour ha anche accusato gli aumenti dei tassi statunitensi, che secondo lui hanno minato la stabilità dello yuan rispetto ad altre valute, determinando così un aumento dei prezzi del riso lavorato importato venduto sul mercato cinese.



## Crollo dell'export pachistano

Nei primi cinque mesi dell'anno fiscale 2022-23, le esportazioni di riso - basmati e non - del Pakistan sono crollate del 30% in volume e dell'11% in valore rispetto allo stesso periodo dell'anno fiscale 2021-22. Nel periodo luglio-novembre il calo era stato del 44% per il basmati e del 12% in quantità (5% in valore) nello stesso periodo. All'impatto delle devastanti inondazioni della settimana scorsa sul raccolto non basmati si è aggiunto l'apprezzamento del dollaro sulla rupia

pakistan. Il basmati in eccedenza nel Punjab viene accaparrato per fare scorta, facendo salire i prezzi del prodotto alle stelle. Nel periodo citato, il Pakistan ha esportato 210.184 tonnellate di riso basmati (luglio-novembre 2022) contro le 302.771 tonnellate esportate nello stesso periodo del 2021. Il Pakistan ha esportato 1,1 milioni di tonnellate di riso non basmati nel periodo luglio-novembre 2022 contro 1,235 milioni di tonnellate nel corrispondente periodo del 2021.

## Apprezzata la qualità del riso vietnamita

Lo scorso anno il Vietnam ha esportato quasi 72 milioni di tonnellate di riso per un valore di 2,49 miliardi di dollari, tra cui molte spedizioni che hanno attraversato mercati esigenti come il Giappone e l'Unione Europea. Lo ha detto il Ministro dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale Le Minh Hoan in una conferenza stampa. Il politico ha dichiarato che le vendite indicano che il riso vietnamita ha acquisito una migliore qualità, grazie alla scelta delle varietà da

coltivare e alla standardizzazione per soddisfare i requisiti di ciascun mercato. Consapevoli della necessità di costruire strategie commerciali a lungo termine, i principali esportatori di riso, ha detto Le Minh Hoan, hanno collaborato con agricoltori e cooperative per assicurare forniture di riso stabili e di qualità.

Il vicepresidente dell'Associazione alimentare vietnamita Do Ha Nam ha dichiarato che grazie al riso jasmine e al riso di

alta qualità, il Vietnam ha conquistato numerosi mercati e ha registrato una rapida crescita in mercati esigenti come gli Stati Uniti e l'Unione Europea. Molte aziende hanno già ricevuto ordini fino ad aprile o addirittura fino al terzo trimestre di quest'anno. Secondo le previsioni della VFA, gli esportatori nazionali di riso quest'anno hanno un netto vantaggio grazie ai prezzi elevati del riso e alla grande domanda di Cina, Filippine e Africa.

# RAVARO

COSTRUZIONI MECCANICHE



Strada per Vespolate, 6 - 28060 Granozzo (No) - Italy  
Tel. 0321/55146 r.a. Fax 0321/55181  
www.officineravaro.com e-mail: ravaro@ravaro.it



ISO 9001:2008 CERTIFICATO N°2113  
ISO 9004:2006 CERTIFICATO N°2114

# Il mese del Riso

di Enrico Losi

Al 24 gennaio erano state trasferite circa 526.700 tonnellate, con una riduzione del 32%

## Collocamenti in netto calo

Cadono le quotazioni: punta di -100 euro per il Carnaroli sulla piazza di Pavia

Le prime quattro settimane di mercato dell'anno sono state caratterizzate da quotazioni in calo, con una punta di 100 euro per il gruppo Carnaroli sulla piazza di Pavia.

L'attività di trasferimento del riso dai produttori alle riserie e ai commercianti è risultata in linea con il trend registrato dall'inizio della campagna ovvero in consistente calo rispetto a quella della scorsa campagna.

Dal 1° settembre 2022 al 24 gennaio 2023 sono state trasferite circa 526.700 tonnellate, con una riduzione di quasi 245.000 tonnellate (-32%) rispetto al volume registrato nello stesso periodo della campagna precedente.

È stato collocato il 42% della disponibilità vendibile, il dato più basso delle ultime quattro campagne.

Relativamente agli scambi commerciali, risulta un export verso i Paesi terzi di quasi 56.900 tonnellate, base lavorato, in calo di circa 20.700 tonnellate (-27%) rispetto a un anno fa. I cali più consistenti si riferiscono alle stesse destinazioni evidenziate il mese scorso, che sono la Giordania (1.716 t), il Regno Unito (4.305 t) e la Turchia (3.786 t).

Per quanto riguarda l'export verso gli altri Stati dell'Unione europea, che viene monitorato tramite le dichiarazioni Intrastat compilate dagli operatori nazionali, i dati disponibili sono rapportati al mese di ottobre del 2022 ed evidenziano un volume totale di quasi 77.300 tonnellate, facendo segnare un calo di 6.600 tonnellate circa (-8%) rispetto ai dati dei primi due mesi della scorsa campagna.

Le consegne sono aumentate verso l'Austria (+765 t) e la Spagna (+97 t), mentre risultano in calo verso la Germania (-2.205 t), la Polonia (-1.258 t), la Repubblica Ceca (-1.137 t), la Francia (-590 t) e il Belgio (-491 t).

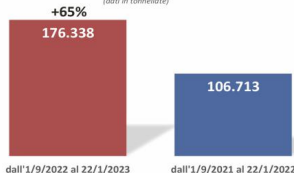
Sul fronte dell'import risultano quasi 80.000 tonnellate, base lavorato, con un incremento di circa 14.300 tonnellate (+22%) rispetto a un anno fa.

### Unione europea

In base ai dati pubblicati dalla Commissione europea, le importazioni nell'UE ammontano a circa 487.500 tonnellate, base lavorato,

### Import Ue di riso semilavorato e lavorato da Cambogia e Myanmar

(dati in tonnellate)



con un incremento di circa 35.200 tonnellate (+8%) rispetto alle importazioni del

la campagna precedente.

Le importazioni di riso lavorato dalla Cambogia e dal

Myanmar, pari a 176.338 tonnellate, risultano in un aumento di 69.525 tonnellate (+65%) rispetto al dato della campagna precedente.

Sul lato dell'export si rileva un volume complessivo di quasi 117.700 tonnellate, base lavorato, con una riduzione di circa 12.700 tonnellate (-10%) rispetto ai flussi registrati nella scorsa campagna a pari data.

### TRASFERIMENTI RISERIE E RIMANENZE PRESSO I PRODUTTORI AL 24/1/2023

Gruppi varietali	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile	Rimanenze
Selenio	116.558	38.294	32,85%	78.264
Centaro	50.588	22.783	45,04%	27.805
Alpi	202.135	75.708	37,45%	126.427
<b>TOTALE TONDO</b>	<b>366.281</b>	<b>136.785</b>	<b>37,04%</b>	<b>229.496</b>
Libo	10.790	4.866	45,17%	5.924
Pisano-Argo	615	415	67,48%	200
Viatone Nano	14.893	9.510	63,86%	5.383
Viora Medio	13.713	6.933	50,56%	6.780
<b>TOTALE MEDIO</b>	<b>48.811</b>	<b>21.234</b>	<b>43,50%</b>	<b>27.577</b>
Loto-Ariete	159.786	67.121	42,01%	92.665
S. Andrea	10.012	5.482	54,75%	4.530
Roma	72.146	34.211	47,42%	37.935
Bado	35.039	14.132	39,21%	20.907
Achario-Violano	96.893	53.418	55,13%	43.475
Carnaroli	103.082	47.897	46,46%	55.185
Varia Lunga A	30.135	11.841	39,29%	18.294
<b>TOTALE LUNGA A</b>	<b>508.893</b>	<b>234.182</b>	<b>46,03%</b>	<b>274.711</b>
<b>TOTALE LUNGO B</b>	<b>337.692</b>	<b>134.880</b>	<b>39,71%</b>	<b>202.812</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.256.877</b>	<b>526.781</b>	<b>41,87%</b>	<b>729.378</b>

Dati espressi in tonnellate di riso greggio

### LE CAMPAGNE PRECEDENTI

2021/2022	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	396.780	238.094	60,01%
Medio	40.744	21.386	52,49%
Lungo A	721.800	331.814	45,97%
Lungo B	346.238	180.285	52,07%
<b>TOTALE</b>	<b>1.505.542</b>	<b>771.579</b>	<b>51,25%</b>

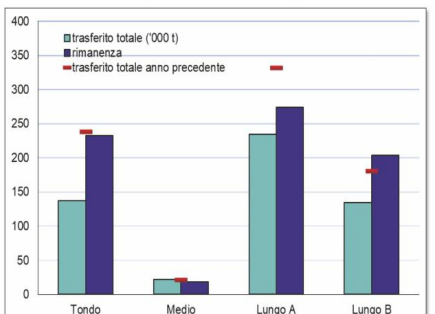
  

2020/2021	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	462.453	203.664	44,04%
Medio	51.149	20.924	40,91%
Lungo A	722.996	309.154	42,76%
Lungo B	305.377	166.031	54,37%
<b>TOTALE</b>	<b>1.541.975</b>	<b>699.773</b>	<b>45,38%</b>

2019/2020	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	369.124	188.802	51,15%
Medio	49.630	21.184	42,68%
Lungo A	719.977	303.276	42,12%
Lungo B	427.646	180.571	42,22%
<b>TOTALE</b>	<b>1.566.377</b>	<b>693.833</b>	<b>44,30%</b>

### TRASFERIMENTI ATTUALI E CONFRONTO CON LA CAMPAGNA PRECEDENTE



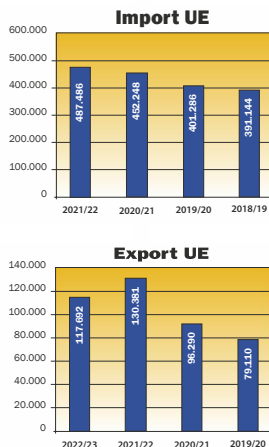
### IMPORT & EXPORT UE

#### EFFETTIVO SDAGANATO DAL 1/9/2022 AL 21/1/2023

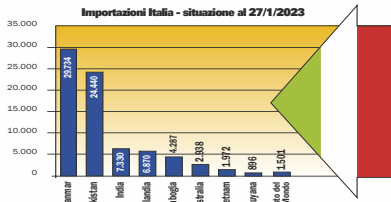
(Dati espressi in tonnellate, base riso lavorato - Risone incluso)

Paesi	Import	Paesi	Export
Francia	86.678	Italia	47.814
Paesi Bassi	77.415	Spagna	18.860
Italia	51.358	Belgio	10.832
Belgio	43.329	Grecia	9.717
Polonia	38.210	Bulgaria	8.591
Spagna	35.430	Paesi Bassi	6.342
Polonia	28.551	Portogallo	5.818
Portogallo	26.091	Lituania	2.852
Germania	20.048	Germania	1.086
Rep. Ceca	18.193	Polonia	998
Romania	16.530	Romania	963
Svezia	10.385	Rep. Ceca	947
Altri Ue	35.270	Altri Ue	2.773
<b>TOTALE</b>	<b>487.486</b>	<b>TOTALE</b>	<b>117.692</b>
Rotture di riso	211.772	Rotture di riso	5.549

### IL CONFRONTO CON LE CAMPAGNE PRECEDENTI



DATI ESPRESSI IN TONNELLATE BASE RISO LAVORATO



PER TUTTE LE BORSE, PREZZI ESPRESSI IN EURO PER TONNELLATA

BORSA DI NOVARA								
Risoni	2/1/2023		9/1/2023 (1)		16/1/2023 (1)		23/1/2023	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Centaurio	685	718	685	718	640	673		
Omega	685	718	685	718	640	673		
Sole	685	718	685	718	640	673		
Terra	643	673	608	638	598	628		
Selenio	730	765	730	765	685	720		
Crono	750	785	750	785	750	785		
Dario e Luna CL e similari	738	765	738	765	693	720		
Loto	740	765	740	765	740	765		
Leonardo	785	785	785	785	738	765		
S. Andrea e similari	810	860	810	860	810	860		
Baldo-Cammee	810	860	810	860	780	830		
Roma-Barone	807	860	807	860	807	860		
Arborio-Volano-CL388 e sim.	947	1.050	947	1.050	947	1.050		
Camaroli	1.100	1.350	1.100	1.350	1.050	1.300		
Caravaggio e similari	1.000	1.250	1.000	1.250	950	1.200		
Lungo B	460	480	460	480	460	480		

(1) Valori nominali sia nel minimo che nel massimo

BORSA DI VERCELLI								
Risoni	3/1/2023 (1)		10/1/2023 (1)		17/1/2023		24/1/2023	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Selenio	744	769	744	769	696	721	648	673
Centaurio	671	721	671	721	623	673	623	673
Omega	671	721	671	721	623	673	623 (1)	673 (1)
Sole	671	721	671	721	623	673	623 (1)	673 (1)
Terra	623	673	623	673	575	625	575 (1)	625 (1)
Typo Risi	749	769	749	769	701	721	701 (1)	721 (1)
Loto e similari	722	769	722	769	722	769	722	769
Leonardo	729	769	729	769	729	769	729 (1)	769 (1)
Crono	729	769	729	769	729	769	729 (1)	769 (1)
S. Andrea e similari	785	865	785	865	785	865	785	865
Glория	795	865	795	865	795	865	795	865
Roma e Barone	795	865	795	865	795	865	795	865
Baldo e Cammeo	795	865	795	865	795	865	747	817
Arborio - Volano	960	1.057	960	1.057	960	1.057	960 (1)	1.057 (1)
CL388	950	1.057	950	1.057	960	1.057	960 (1)	1.057 (1)
Camaroli	1.246	1.346	1.246	1.346	1.246	1.346	1.150	1.250
Caravaggio e similari	1.150	1.250	1.150	1.250	1.150	1.250	1.054	1.154
Lungo B	460	480	460	480	460	480	460	480

\*Nominale - \*Scambi limitati

BORSA DI PAVIA								
Risoni	4/1/2023		11/1/2023		18/1/2023		25/1/2023	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Sole e similari	620	670	570	620	570	620		
Centaurio (originario)	620	670	620	670	620	670		
Selenio	725	770	675	720	635	680		
Lido-Filipper e simit.	725	765	725	765	675	715		
Piadano-Argo	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.		
Valone Nano	1.150	1.250	1.150	1.250	1.150	1.250		
S. Andrea	830	865	830	865	830	865		
Loto e Nembro	775	815	775	815	775	815		
Dario-Luna CL e sim.	725	765	725	765	675	715		
Agosto	775	815	775	815	775	815		
Roma	830	865	830	865	790	815		
Baldo	830	865	830	865	790	815		
Arborio-Volano	1.000	1.050	1.000	1.050	1.000	1.050		
Camaroli	1.245	1.345	1.245	1.345	1.145	1.245		
Similari del Camaroli	1.200	1.250	1.200	1.250	1.100	1.150		
Lungo B	465	485	465	485	465	485		

(1) nominale

BORSA DI MORTARA								
Risoni	6/1/2023		13/1/2023		20/1/2023		27/1/2023	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Sole e similari	640	670	610	640				
Centaurio	640	670	640	670				
Selenio	695	720	650	675				
Valone Nano	900	1.250	900	1.250				
S. Andrea	815	865	815	865				
Loto	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.				
Dario-Luna CL e sim.	705	720	660	675				
Agosto	815	865	785	835				
Roma e sim.	785	835	770	820				
Baldo e sim.	785	835	770	820				
Arborio-Volano	955	1.050	955	1.050				
Camaroli	1.100	1.300	1.050	1.250				
Caravaggio e sim.	1.000	1.200	950	1.150				
Lungo B	440	480	440	480				

(1) nominale

BORSA DI MILANO								
Lavorati	3/1/2023		10/1/2023		17/1/2023		24/1/2023	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Arborio	2.520	2.570	2.520	2.570	2.520	2.570	2.520	2.570
Roma	1.930	1.980	1.930	1.980	1.930	1.980	1.830	1.880
Baldo	1.930	1.980	1.930	1.980	1.930	1.980	1.830	1.880
Ribe	1.840	1.910	1.840	1.910	1.840	1.910	1.790	1.860
S. Andrea	1.950	1.980	1.950	1.980	1.950	1.980	1.950	1.980
Lungo B	1.155	1.185	1.155	1.185	1.155	1.185	1.155	1.185
Valone Nano	2.830	3.000	2.830	3.000	2.830	3.000	2.830	3.000
Piadano - Argo	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Loto e similari	1.870	1.890	1.870	1.890	1.870	1.890	1.820	1.840
Orignario - Com.	1.985	2.280	1.985	2.280	1.885	2.180	1.805	2.100
Camaroli	3.050	3.200	3.050	3.200	3.050	3.200	2.850	3.000
Parbollo Risi	1.930	2.010	1.930	2.010	1.930	2.010	1.880	1.960
Parbollo Lungo B	1.265	1.295	1.265	1.295	1.265	1.295	1.265	1.295
Parbollo Baldo	2.030	2.080	2.030	2.080	2.030	2.080	1.930	1.980

(1) nominale

IL RISCICOLTORE

Direzione - Redazione - Amministrazione  
c/o Dmeda Group SpA  
Merate (LC) - via Campi 29/L  
tel 039 99 89.1 - fax 039 99 08.028

Direttore responsabile: Giuseppe Pizzi  
Tel. 039 99 89.240 Email: giuseppe.pizzini@riscoltivatori.it  
Regist. Tribunale di Milano n. 4365 del 25/6/1957  
Editore: Dmeda Group SpA  
Proprietà: Ente Nazionale Risi  
Direttore Generale: Roberto Magnaghi

Pubblicità:  
Pubblistyle srl  
Merate (LC) - via Campi 29/L  
tel 039 99 89.1 - fax 039 99 08.028  
publistyle@riscoltivatori.it

Stampa e Distribuzione  
Grafica Novaresa  
Via Maselli, 2  
28090 San Pietro Messico (NO)

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 12 febbraio 2023.  
Ogni eventuale ritardo nella distribuzione è indipendente dalla volontà dell'Editore e della redazione.  
Informazioni a servizi dell'7. Luglio 1962/2022.  
I dati personali acquisiti sono trattati e utilizzati esclusivamente dall'Ente Nazionale Risi allo scopo di inviare la presente pubblicazione. In ogni momento è possibile avere accesso ai propri dati (trattamento e aggiornamento) su [www.riscoltivatori.it](http://www.riscoltivatori.it).



CONSEGNE DALL'ITALIA VERSO GLI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA (dati espressi in tonnellate base riso lavorato, rasi da mese escluso - Fonte: Istat)

CAMPAGNA	tondo	medio	lungo-A	lungo-B	TOTALE	Prime 10 destinazioni	Paese di destinazione	Campagna corrente	Campagna scorsa	differenza
22/23 (aggiornamento all'1/10/2022)	20.162	1.370	14.929	40.826	77.287		Prime 10 destinazioni	FRANCIA	22.966	23.556
21/22 (aggiornamento all'1/10/2021)	26.561	1.601	18.816	36.917	83.895	GERMANIA		20.686	22.891	-2.205
						AUSTRIA		4.595	3.830	765
differenza	-6.399	-231	-3.887	3.909	-6.608	REP. CECA		4.216	5.353	-1.137
						PAESI BASSI		4.097	4.154	-57
differenza in %	-24,09%	-14,43%	-20,66%	10,59%	-7,88%	BELGIO/LUSSEMBURGO		3.221	3.712	-491
						UNGHERIA		2.742	3.015	-273
20/21 (aggiornamento all'1/10/2020)	31.748	1.371	17.056	38.643	88.558	POLONIA		2.644	3.502	-1.258
						SPAGNA		1.834	1.997	-97
						DANIMARCA		1.609	1.797	-188

# DUALTEC® LongLife

Questo fertilizzante è costituito da urea ricoperta con una pellicola bicomponente contenente sia l'inibitore della nitrificazione (DCD) che l'inibitore dell'ureasi (NBPT).

## DOPPIA INIBIZIONE

**NBPT** rallenta l'ureasi cioè la trasformazione dell'azoto da ureico ad ammoniacale riducendo le perdite per volatilizzazione dell'azoto quando l'urea rimane scoperta sul terreno, questo riduce anche l'inquinamento dell'atmosfera.

**DCD** (diciandiammide) riduce la velocità con cui l'azoto ammoniacale diventa nitrico diminuendo le perdite per dilavamento e allungando la vita dell'azoto nel terreno, migliorandone quindi la fertilità.

La linea

**DUALTEC LongLife** combina tutte queste proprietà rendendo la concimazione efficace e ad effetto duraturo evitando perdite di nutrienti ed inquinamento.

Concime CE urea con inibitore dell'ureasi **NBPT** e con inibitore della nitrificazione **DCD**.

Dimensioni sacco disponibili da 600/40/25 Kg.  
Prodotto disponibili in differenti formulati.



**PANFERTIL**